

## TORNATA DEL 16 GIUGNO 1869

PRESIDENZA CASATI.

**Sommario.** — *Congedi — Omaggi — Sunto di petizione — Annunzio della morte del Senatore Bartolommei — Presentazione di tre progetti di legge. — Seguito della discussione del Bilancio passivo dello Stato — Ministero di Grazia e Giustizia — Lettura e approvazione delle categorie dalla 1 alla 28 e dei totali — Istanza del Senatore Chiesi cui risponde il Ministro delle Finanze — Dichiarazione del Senatore De Luca — Spiegazioni del Senatore Chiesi — Ministero degli Affari Esteri — Lettura e approvazione delle categorie dalla 1 alla 17 e dei totali generali — Ministero dell'Istruzione Pubblica — Lettura ed approvazione delle categorie dalla 1 alla 25 — Istruzione secondaria classica e tecnica — Dichiarazioni dei Senatori Poggi e Devincenzi e del Ministro dell'Istruzione Pubblica — Considerazioni del Senatore Cittadella Vigodarzere — Raccomandazione del Senatore Poggi. — Osservazioni dei Senatori Leopardi, Amari Prof. e Conforti — Seguito della lettura e approvazione delle categorie dalla 25 alla 62 e del totale generale — Ministero dell'Interno — Lettura ed approvazione delle categorie dalla 1 alla 70 e dei totali generali — Ministero dei Lavori Pubblici — Lettura e approvazione delle categorie dalla 1 alla 98 e dei totali generali — Ministero della Guerra — Lettura e approvazione delle 44 categorie e dei totali — Ministero della Marina — Lettura e approvazione delle 46 categorie e dei totali — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Lettura e approvazione delle 54 categorie e dei totali — Approvazione del totale generale e dei 4 articoli del progetto di legge, non che dell'elenco delle spese d'ordine — Relazione sul progetto di legge per la leva del 1848 — Approvazione degli articoli della legge — Discussione del progetto di legge per la costruzione e sistemazione di strade nelle province meridionali e continentali — Dichiarazioni del Ministro dei Lavori Pubblici, del Relatore e del Senatore De Luca — Osservazione del Senatore Arrivabene — Approvazione dei 22 articoli — Dichiarazioni del Relatore circa le petizioni relative al progetto — Rinvio delle petizioni al Ministro dei Lavori Pubblici, approvato — Squittinio segreto sulle leggi precedentemente e nella tornata d'oggi discusse*

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti i Ministri delle Finanze, della Guerra, dell'Istruzione Pubblica, dei Lavori Pubblici e più tardi intervengono il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Interno.

Il Senatore Segretario Manzoni T. dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, che viene approvato.

I Signori Senatori Cibrario, Fontanelli, Pasolini, Di Campello e Varano chiedono un congedo il primo di 15 giorni e gli altri di un mese, che è loro dal Senato accordato.

Fa omaggio al Senato il Signor Angelo Falangola, Delegato di Pubblica Sicurezza, della ottava e nona dispensa della *Carta itineraria* per le distanze in chilometri fra tutti i Mandamenti del Regno da lui compilata.

Lo stesso dà lettura del seguente sunto di petizione:

N. 4282. La Giunta Municipale di Urbania, prega il Senato di restituire alla legge sulla classificazione delle strade nazionali il numero 7 dell'articolo 1 quale venne votato dalla Camera Elettiva, con l'aggiunta delle parole *costeggiando il Metauro*.

**Presidente.** Signori Senatori,

Debbo con vero dispiacere annunciarvi la morte del nostro Collega Marchese Ferdinando Bartolommei. Nacque egli in Firenze nel maggio 1821 da una famiglia nella storia fiorentina nota per servizi resi al paese durante la Monarchia Medicea, e segnatamente nel tempo delle pratiche diplomatiche relative alla successione onde evitare l'intrusione di straniera dinastia. Il Senatore Bartolommei primeggiò fra la gioventù fiorentina per cultura di mente, per costante aspirazione al risorgimento italiano e se ne fece centro fino dal 1846. Tenne sempre energicamente fermi i principii d'ordine e di libertà, lo che gli valse persecuzioni dai partiti estremi; e dopo che la Monarchia Lorenese re-

staurata si dette interamente in braccio alla reazione straniera, dovette emigrare dalla Toscana. Accolto in Piemonte da numerosi amici, contribuì a stringere sempre più i legami d'affetto tra i liberali di Toscana ed i Subalpini. Si adoperò dal 1859 in poi in pro della Patria e sostenne energicamente il programma dell'unità italiana. Gonfaloniere di Firenze, Deputato all'Assemblea Toscana, poi Senatore del Regno, sempre la sua vita fu spesa nel solo concetto di fare una, libera e forte la comune patria italiana. Lascia una famiglia inconsolabile perchè fu sempre buon padre, presiedendo all'educazione co' buoni esempi di religione e di virtù; ma con lui il nome di questa famiglia distinta si spegne. Si congiunse ai giusti ieri 15 giugno. La memoria d'un cittadino così benemerito rimarrà sempre viva.

Aggiungo poi per quei signori Senatori che amassero accompagnare il trasporto della salma, che il punto di riunione è alla Porta Pinti alle ore 7 di quest'oggi.

**Ministro della Guerra.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Ministro della Guerra.** D'accordo col mio Collega il Ministro della Marina, ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge che ha per oggetto il computo della campagna di guerra ai militari riformati con diritto a pensione vitalizia.

**Presidente.** Do atto al signor Ministro della Guerra della presentazione di questo progetto di legge che sarà mandato al più presto agli Uffici.

**Ministro delle Finanze.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Ministro delle Finanze.** Ho l'onore di presentare al Senato due progetti di legge; l'uno relativo all'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico delle obbligazioni della già Società Strade ferrate della linea Torino-Cuneo-Saluzzo, già approvato dalla Camera dei Deputati il 15 giugno corrente; l'altro pure approvato dalla Camera, relativo all'estensione agli impiegati civili dell'ex Regno delle Due Sicilie, del condono del biennio già concesso agli ufficiali della Marina Napolitana.

**Presidente.** Do atto al signor Ministro delle Finanze della presentazione di questi due progetti di legge; uno dei quali sarà mandato alla Commissione delle Finanze, l'altro agli Uffici.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO  
DELLA SPESA.

L'ordine del giorno porta la discussione del Bilancio di Grazia e Giustizia.

**Ministro delle Finanze.** Il Ministro di Grazia e Giustizia essendo trattenuto alla Camera dei Deputati, io ebbi l'incarico di rappresentarlo in questa discussione.

BILANCIO 1869.

MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI.

TITOLO I.

SPESE ORDINARIE

Amministrazione centrale.

Capitolo 1. Ministero (Personale) »	369,300 »
(Approvato).	
Capitolo 2. Ministero (Spese d'ufficio) . . . . . «	65,000 »
(Approvato).	

Amministrazione giudiziaria.

Capitolo 3. Magistrature giudiziarie (Personale) . . . . . »	19,684,378 24
(Approvato).	
Capitolo 4. Magistrature giudiziarie (Spese d'ufficio) . . . . . »	1,070,000 »
(Approvato).	
Capitolo 5. Archivi (Personale) »	314,133 16
(Approvato).	
Capitolo 6. Archivi (Spese d'ufficio) . . . . . »	63,000 »
(Approvato).	
Capitolo 7. Spese di giustizia »	4,900,000 »
(Approvato).	
Capitolo 8. Paghe, assegni e sussidi per l'esecuzione delle sentenze penali . . . . . »	30,000 »
(Approvato).	
Capitolo 9. Statistica giudiziaria »	12,000 »
(Approvato).	
Capitolo 10. Pigioni. . . . . »	144,993 44
(Approvato).	
Capitolo 11. Riparazioni . . . . . »	120,000 »
(Approvato).	
Capitolo 12. Spese di viaggio e di tramutamento . . . . . «	»

Culti.

Capitolo 13. Congruè, supplementi di congrue ed altre dotazioni »	Per memoria
Capitolo 14. Indennità di decime »	Per memoria
Capitolo 15. Spese dipendenti dal soppresso Ordine di Santo Stefano Toscana . . . . . »	5,000 »
(Approvato).	
Capitolo 16. Assegni diversi . . . . . »	Per memoria
Capitolo 17. Sussidi a parrochi, ad ecclesiastici poveri sospesi a di-	

<i>vinis</i> ed a chiese deficienti di mezzi per l'esercizio del culto divino . . . »	<i>Per memoria</i>	
Capitolo 18. Fabbricati sacri ed ecclesiastici . . . . . »		673,149 »
(Approvato).		
Capitolo 19. Spese di culto sul fondo spogli sedi vacanti in Sicilia . . . »		284,941 54
(Approvato).		
Capitolo 20. Assegni si Valdesi delle province di Piemonte per l'esercizio del loro culto . . . . . »		6,462 30
(Approvato).		
<b>Spese diverse e comuni.</b>		
Capitolo 21. Spese postali . . . »		30,000 »
(Approvato).		
Capitolo 22. Stampa della raccolta delle leggi e degli atti governativi »		340,000 »
(Approvato).		
Capitolo 23. Dispacci telegrafici governativi . . . . . »		50,000 »
(Approvato).		
Capitolo 24. Sussidi a vedove ed a famiglie di funzionari dipendenti dall'amministrazione . . . . . »		100,000 »
(Approvato).		
Capitolo 25. Casuali . . . . . »		39,320 45
(Approvato).		
Totale delle spese ordinarie L.		28,301,678 13

**Presidente.** Chi approva questa cifra, abbia la compiacenza di sorgere.  
(Approvato).

**TITOLO II.**

**SPESE STRAORDINARIE.**

Capitolo 26. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione . . . . . »	<i>Per memoria</i>	
Capitolo 27. Impiegati in disponibilità ed impiegati non compresi nello piante organiche . . . . . »		1,140,000 »
(Approvato).		
Capitolo 28. Costruzione di edifici sacri . . . . . »		50,000 »
(Approvato)		
Totale delle spese straordinarie L.		1,190,000 »

**Presidente.** Chi approva questa cifra, sorga.  
(Approvato).

**RIEPILOGO.**

TITOLO I. -- Spese ordinarie . . . »		28,301,678 13
TITOLO II. -- Spese straordinarie »		1,190,000 »
Totale generale . . . . . »		29,551,678 13

**Presidente.** Chi approva questa cifra totale, voglia sorgere.

(Approvato).

Senatore **Chiesi.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

Senatore **Chiesi.** Io mi era proposto nella occasione della discussione di questo bilancio di muovere una preghiera all'onorevole Ministro di Grazia e Giustizia; ma siccome non è presente, e d'altra parte l'onorevole Ministro delle Finanze avendo dichiarato che farebbe le sue veci, così lo pregherei di volere ascoltare la preghiera che sono per fargli.

Furono fatte, tanto in Senato, quanto alla Camera dei Deputati, molte interpellanze e molte sollecitazioni perchè fosse data esecuzione ad un Decreto del compianto dittatore Farini, riguardante indennizzi da darsi ai compromessi politici delle provincie modenesi. Queste interpellanze portarono l'utile risultato che il compianto Ministro Miglietti nominò nel gennaio 1862 una Commissione, d'accordo coi Ministri delle Finanze e dell'Interno, la quale esaminasse la questione, e pensasse al modo di dare esecuzione a quel decreto.

Non so quali fossero i risultati dei lavori di questa Commissione; soltanto so che fu necessario di fare altre interpellanze alla Camera e in Senato per domandare l'esecuzione del decreto Farini; e l'onorevole Senatore Tecchio, quando reggeva il Ministero di Grazia e di Giustizia, nominò esso pure nel maggio 1867 una Commissione, d'accordo sempre coi Ministri di Finanza e dell'Interno, la quale pensasse ai modi di dare esecuzione al detto decreto Farini.

Non so quali siano state le definitive proposte di quest'ultima Commissione.

Tutti però sanno, che questa Commissione è stata nominata, e tutti sono persuasi, avuto riguardo al lungo tempo trascorso dalla sua nomina che la Commissione stessa abbia terminato i suoi lavori, e siccome da tutte le parti vengono fatte sollecitazioni, e siccome è pur vero che decreti consimili, che riguardano i danneggiati delle altre provincie, ottennero una piena esecuzione.....

Senatore **De Luca.** Domando la parola.

Senatore **Chiesi.**.... così io mi credo in debito, e spero di non essere chiamato indiscreto, di pregare l'onorevole signor Ministro delle Finanze a voler compiacersi di dire in che stato si trovano i lavori di questa Commissione, e se il Ministero intenda di dare al decreto Farini del 21 luglio 1859 riguardante i danneggiati politici delle provincie Modenesi la promessa esecuzione.

**Ministro delle Finanze.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Ministro delle Finanze.** Il Senato ben comprende che trattandosi di cosa che esce dalla parte finanziaria, io personalmente non sono in grado di dare una risposta categorica alla interrogazione che mi fa l'onorevole Senatore Chiesi; per altro, siccome il Sena-

tore Chiesi esprime un desiderio che mi pare giustissimo, io mi farò volentieri interprete presso il mio Collega Ministro di Grazia e Giustizia, in questo momento ritenuto lontano dal Senato, appena avrà occasione di vederlo.

**Presidente.** La parola è al Senatore De Luca.

**Senatore De Luca.** L'onorevole Senatore Chiesi nel suo discorso testè pronunziato a favore dei danneggiati politici delle province Modenesi, ha citato le altre province del Regno che avrebbero avuto il favore di vedere eseguiti i decreti dittatoriali relativi a compensi per danni sofferti. Per le province continentali meridionali questo non istà. Vi fu un decreto di Garibaldi per il quale erano concessi a quelli che avevano patito nelle vicissitudini politiche il carcere, l'esilio e qualunque altra vessazione borbonica, erano concessi, dico, 6 milioni di ducati, pari a circa 25 milioni di franchi. Ma di questi nessuno ha preteso un obolo: e questo dico ad onore di quelle province cui appartengo, perchè quei liberali avrebbero creduto, partecipando a quelle sovvenzioni, di ricevere un compenso per i patimenti sofferti o di farsi pagare il loro amore della libertà.

**Senatore Chiesi.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Senatore Chiesi.** Non chiesi la parola per ringraziare come avrei dovuto l'onorevole Ministro delle Finanze della gentile e benevola risposta che ha fatto alla mia preghiera; ma non posso trattenermi dal dire una parola contro l'osservazione ora fatta dall'onorevole Senatore De Luca. Sappia l'onorevole Senatore De Luca, che non si tratta d'indennizzi da accordarsi ai danneggiati politici, i quali vogliono oggi ottenere il prezzo dei patiti disastri. Si tratta di persone che hanno sofferto la confisca, e ingiuste spogliazioni, si tratta di famiglie i cui beni sono ancora o nelle mani del Demanio, o, in massima parte, in mano di Opere Pie, alle quali il Governo Estense li cedeva a titolo di donazione per iscaricarsi della responsabilità di una odiosa confisca.

Faccio questa dichiarazione per rispondere all'osservazione dell'onorevole Senatore De Luca, e perchè non si creda che la mia preghiera sia stata fatta al signor Ministro per sollecitare un premio agli emigrati politici delle Province Modenesi.

**Senatore De Luca.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Senatore De Luca.** Mi associo volentieri alle generose parole dell'onorevole Senatore Chiesi, ora che so che si tratta di restituire i mal tolti beni ad infelici cittadini, ed anch'io fo preghiera al Governo perchè questo debito di giustizia sia finalmente compiuto.

Io partiva da una idea erronea; egli ha avuto la bontà di chiarirmi. Io mi associo dunque volentieri, lo ripeto, alle sue generose parole.

**Presidente.** Esaurito il Bilancio del Ministero di

Grazia e Giustizia, verrebbe quello degli Affari Esteri; ma non essendo presente il signor Ministro....

**Ministro delle Finanze.** Il Presidente del Consiglio essendo occupato alla Camera dei Deputati, sono incaricato di supplirlo io stesso.

**Presidente.** Continuerò dunque la lettura dei bilanci.

BILANCIO 1869.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

TITOLO I.

SPESE ORDINARIE

*Ministero.*

Capitolo 1. Personale del Ministero e corrieri di Gabinetto . . . L.	210,900	•
(Approvato).		
Capitolo 2. Spese d'ufficio . . . »	75,000	»
(Approvato).		
Capitolo 3. Spese segrete . . . »	100,000	»
(Approvato).		

*Legazioni e Consolati.*

Capitolo 4. Personale delle legazioni . . . . . »	1,431,650	»
(Approvato).		
Capitolo 5. Personale dei consolati . . . . . »	1,792,650	»
(Approvato).		
Capitolo 6. Interpreti di carriera e capitano di porto . . . . »	75,460	»
(Approvato).		
Capitolo 7. Spese dragomannali »	150,000	»
(Approvato).		
Capitolo 8. Indennità di primo stabilimento e viaggi . . . . »	280,000	»
(Approvato).		
Capitolo 9. Indennità d'alloggio (Approvato).	170,000	»

*Ministero. Legazioni e Consolati.*

Capitolo 10. Spese di posta e telegrammi . . . . . »	140,000	»
(Approvato).		
Capitolo 11. Sovvenzioni . . . »	210,000	»
(Approvato).		
Capitoli 12. Viaggi in corriere e trasporti . . . . . »	41,000	»
(Approvato).		
Capitolo 13. Missioni speciali »	50,000	»
(Approvato).		
Capitolo 14. Provvigioni . . . »	15,000	»
(Approvato).		
Capitolo 15. Casuali . . . . »	100,000	»
(Approvato).		

Totale Spese ordinarie . L. 4,841,660

**Presidente.** Chi approva questa cifra, abbia la compiacenza di sorgere.  
(Approvato).

**TITOLO II.**

**SPESE STRAORDINARIE**

Capitolo 16. Assegni provvisori e d'aspettativa . . . . . L.	30,000 »
(Approvato).	
Capitolo 17. Indennità ai regi agenti all'estero per spese di cambio . »	20,000 »
(Approvato).	
<b>Totale Spese straordinarie</b>	<u>50,000</u>

**Presidente.** Chi approva questa cifra, voglia alzarsi.  
(Approvato).

**Riassunto.**

Spese ordinarie . . . . . L.	4,841,660 »
(Approvato).	
Spese straordinarie . . . . . L.	50,000 »
(Approvato).	
<b>Totale generale . . . . . L.</b>	<u>4,891,660</u> »

**Presidente.** Chi approva questa cifra totale abbia la bontà di sorgere.  
(Approvato).

**BILANCIO 1869.**

**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.**

**TITOLO I.**

**SPESE ORDINARIE.**

*Amministrazione centrale.*

Capitolo 4. Ministero e provveditorato centrale (Personale) . . »	248,500 »
(Approvato).	
Capitolo 1. Consiglio superiore di pubblica istruzione (Personale) . »	28,500 »
(Approvato).	
Capitolo 2. Ministero provveditorato centrale e Consiglio superiore. (Materiale) . . . . . »	60,000 »
(Approvato).	
Capitolo 3. Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc. . . . »	30,000 »
(Approvato).	

*Amministrazione provinciale.*

Capitolo 5. Amministrazione scolastica provinciale (Personale) . . »	327,465 »
(Approvato).	
Capitolo 6. Indennità agli ispettori di circondario per le spese di giro »	140,000 »
(Approvato).	

*Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.*

Capitolo 7. Personale dirigente, insegnante, di segreteria e di servizio addetto alle Università . . . »	3,395,876 07
(Approvato).	
Capitolo 8. Regie Università (Materiale) . . . . . »	950,126 »
(Approvato).	
Capitolo 9. Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari . . . . . »	162,653 »
(Approvato).	
Capitolo 10. Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Personale) »	499,314 70
(Approvato).	
Capitolo 11. Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (Materiale) »	241,237 »
(Approvato).	
Capitolo 12. Scuole di medicina veterinaria (Personale) . . . . »	120,179 75
(Approvato).	
Capitolo 13. Scuole di medicina veterinaria (Materiale) . . . . »	100,000 »
(Approvato).	

*Archivi.*

Capitolo 14. Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande Archivio di Napoli (Personale) . »	183,581 87
(Approvato).	
Capitolo 15. Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e grande Archivio di Napoli (Materiale) . . »	44,221 »
(Approvato).	

*Istituti e corpi scientifici e letterari, musei e biblioteche.*

Capitolo 16. Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (Personale) »	239,514 03
(Approvato).	
Capitolo 17. Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (Materiale) »	269,521 »
(Approvato).	
Capitolo 18. Biblioteche nazionali	

non attinenti ad Università (Personale) . . . . . »	192,850 »
(Approvato).	
Capitolo 19. Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (Materiale) . . . . . »	103,657 »
(Approvato).	
. Belle arti.	
Capitolo 20. Accademie ed istituti di belle arti (Personale) . . . . . »	605,831 »
(Approvato).	
Capitolo 21. Accademie ed istituti di belle arti (Materiale) . . . . . »	290,853 »
(Approvato).	
Capitolo 22. Spese diverse per belle arti . . . . . »	141,099 »
(Approvato).	
Capitolo 23. Istituti d'istruzione musicale (Personale) . . . . . »	265,242 40
(Approvato).	
Capitolo 24. Istituti d'istruzione musicale (Materiale) . . . . . »	145,539 60
(Approvato).	
Istruzione secondaria.	
Capitolo 25. Istruzione secondaria classica e tecnica (Personale) . . . . . »	2,742,261 »
(Approvato).	

Senatore Poggi. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Poggi. Ho preso la parola per fare una dichiarazione al Senato. Dopo aver veduto i primi risultati, degli esami di licenza liceale tenuti nell'anno scorso, io mi proposi fino di allora di fare una interpellanza all'onorevole Ministro dell'Istruzione Pubblica su questo argomento; ma desideravo di attendere i risultati ultimi che dovevano pubblicarsi dopo il secondo esperimento fatto nell'ottobre decorso.

Questi risultati si fecero attendere molto e non vennero resi noti al pubblico che nel marzo di questo anno. E allora sia perchè il Senato non teneva sedute sia perchè era da sperarsi che venissero presentati più per tempo i bilanci del 69, mi riservai di proporre questa interpellanza nell'occasione della discussione del Bilancio.

Ma oramai mi avvedo che è troppo tardi per discutere in questo momento una questione così grave. Urge soprattutto che i Bilanci siano votati al più presto; e al momento in cui siamo, vale a dire alla metà di giugno, non è possibile né sperabile che l'onorevole signor Ministro della Pubblica Istruzione, giunto a quel dicastero da poco tempo, sia in grado di prendere provvedimenti diversi da quelli che esistono. Gli esami dovrebbero essere tenuti in agosto se non erro, quindi non pare probabile che ormai si possa mutare alcuna cosa.

Ho però desiderato di manifestare queste mie idee al Senato perchè credo che vi sia molto da fare su questa materia e penso che i risultati degli esami di licenza liceale, ottenuti l'anno scorso, siano molto sconcertanti, e ciò non per colpa principale della gioventù, ma lo dirò schiettamente, per la soverchia agglomerazione delle materie di studio e di esame, e pel metodo con cui si danno questi esami.

Non intendo svolgere per ora le ragioni di questo mio modo di vedere; ma credo che convenga ridurre le materie degli studi e degli esami in proporzioni più discrete, e che soprattutto non si mettano al bando degli esaminatori della gioventù, i professori che li hanno tutto l'anno sotto la loro direzione, salvo quelle maggiori garanzie che il Governo volesse introdurre affinché questi esami sieno seri, fruttuosi ed imparziali.

Riconosco io per primo che ai tempi che corrono bisogna infervorare la gioventù allo studio, perchè le cose da studiare sono molte, e bisogna infervorarli anco per distrarli da questa mania di occuparsi della politica che invade e disturba tutto e tutti; ma conviene altresì stare in quel limite che è consentaneo all'età in cui si trovano i giovani, e non pretendere quel che non possono dare.

Il vero limite, a parer mio, non può essere suggerito che da un esame retrospettivo, e da una interrogazione che ognuno di noi e qualunque del pubblico, dirò così, può dirigere alla propria coscienza.

Io credo che chiunque di noi gettasse gli occhi sopra le varie materie che formano il soggetto dello studio per la licenza liceale, e dell'esame relativo, dovrebbe dire a se stesso: se io fossi nell'età in cui si debbono sostenere questi esami, sarei in grado, non ostante la migliore e la più buona volontà, di sostenerli con successo? Questa è la domanda che bisognerebbe fare: e noi legali quando si tratta di interpretare le disposizioni di un defunto vogliamo, in ossequio ai principii de' grandi giureconsulti romani, domandare a noi stessi: Ma che avrebbe pensato il testatore se avesse escogitato il caso nuovo che si presenta? E dietro gli indizi che si raccolgono si suole le più volte, decidere interpretando la presunta volontà del testatore. La stessa ricerca dovrebbe farsi per l'insegnamento secondario: che avremmo fatto noi, se avessimo dovuto ai nostri tempi, attendere agli studi che oggi s'impongono per l'esame di licenza liceale? saremmo stati in grado di trattarli con successo; saremmo riusciti nell'esame?

E, quanto a me rispondo di subito, che se mi ritrovassi di nuovo in quella fresca età, (il che sarebbe meglio forse perchè provetto, non mi troverei sebbene con onore a sedere tra persone distinte sì ma provette) non mi sentirei in grado di sostenere tanto studio né tali esami e probabilmente soccomberei non ad una prima, ma anche ad una seconda, ad una terza prova.

Riconosco, giudicando da me stesso, che il sistema degli esami, sia per la quantità delle materie, sia per il modo con cui sono tenuti, è al disopra delle forze della gioventù, e può produrre degli effetti nocivi.

Io attenderò volentieri che si faccia questo nuovo esperimento che è vicino; ma dichiaro fin d'ora al Senato, e spero di non essere solo nella occasione in cui dovrò ritornarvi sopra, ma di avere il potente aiuto di altri miei Colleghi, che riproporrò un'interpellanza su questa materia alla riapertura del Parlamento dopo conosciuti gli ultimi esperimenti, i quali temo che non saranno migliori dei precedenti.

Per oggi mi restringo a rivolgere una preghiera all'onorevole Signor Ministro che da poco è entrato alla direzione di questo dicastero, ed è di portare la sua attenzione sopra il sistema degli esami e degli studi perchè egli stesso venga a persuadersi che vi è qualche cosa, anzi dirò vi è molto da fare per ricondurre la istruzione secondaria, e l'esperimento finale intorno alla medesima, entro quei confini discreti che solo possono essere tollerati dalla gioventù.

Senatore Devincenzi, *Relatore*. Domando la parola.

**Presidente**. La parola è al Senatore Devincenzi.

Senatore Devincenzi, *Relatore*. L'onorevole Senatore Poggi ha solamente annunziato un'interpellanza che intende fare, perchè certamente non l'ha fatta, e parimenti io enuncerò solamente alcune ragioni che si potrebbero addurre pro e contro questa specie di esami; ma non le svolgerò altrimenti, essendo noi incalzati dalla necessità di votare i bilanci.

L'onorevole mio amico, Senatore Poggi ha notato due cose, la vastità e molteplicità delle materie che costituiscono gli esami e la natura stessa degli esaminatori.

Senatore Poggi. No, il metodo.

Senatore Devincenzi, *Relatore*. Il metodo comprende la natura degli esaminatori, in quanto che pare che l'onorevole Poggi insista moltissimo perchè gli stessi professori sieno gli esaminatori. Questa è una delle più gravi questioni che si possano mai discutere vale a dire, se i professori debbano essere gli esaminatori, o se gli esaminatori debbano essere totalmente estranei ai professori.

Io credo che appunto il pregio principale del metodo degli esami che ora si siegue stia nel fare che i maestri non sieno gli esaminatori.

Ma poichè l'onorevole Poggi ha citato l'esempio dell'istruzione pubblica, io credo di dover richiamare la sua attenzione sopra un altro esempio di esami dati collo stesso sistema, ed in ciò solo dissimili, che le materie sono meno svariate: parlo degli esami che sono stati dati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per gli Istituti tecnici.

Questi esami si sono aggirati in un minor numero di materie, ma il sistema è stato similissimo a quello

adottato dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, ed essi hanno dato degli ottimi risultamenti.

Io ho avuto l'onore di presiedere la Giunta per quegli esami, e nello stesso primo anno ne fummo contentissimi. Anzi dirò che eravamo quasi spaventati per alcuni risultamenti che questa specie d'esami avevano dato nel Ministero dell'Istruzione Pubblica. Posso per altro assicurare il Senato che i risultamenti degli esami dati dalla Giunta Centrale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio furono soddisfacentissimi. Ciò non toglie che io non sia dell'avviso dell'onorevole Senatore Poggi, che finora la molteplicità delle materie possa aver nociuto a questa specie di esami, ma non credo per verun modo che sia da abbandonarsi il sistema....

Senatore Poggi. Domando la parola.

Senatore Devincenzi, *Relatore*.... il sistema col quale sono dati gli esami stessi.

Ministro dell'Istruzione Pubblica. Domando la parola.

**Presidente**. La parola è al signor Ministro della Pubblica Istruzione.

Ministro dell'Istruzione Pubblica. Molto saggiamente l'onorevole Senatore Poggi ha osservato che sarebbe oramai troppo tardi per isvolgere in questo momento in tutta la sua ampiezza questo grave argomento.

Le considerazioni che l'onorevole Devincenzi ha contrapposto a quelle del preopinante, provano che anche accennando meramente ad alcuni dei punti principali della questione, si viene ad aprire assai facilmente un campo larghissimo alla discussione.

Io mi limiterò, invitando e l'uno e l'altro degli onorevoli preopinanti, ad una semplice dichiarazione, ed è questa, che non appena entrato nel Dicastero della Pubblica Istruzione, ho dovuto preoccuparmi, come di cosa della quale già si era largamente preoccupata pur anco la pubblica opinione, della questione degli esami di licenza liceale; ma trovai che l'anno scolastico era già troppo inoltrato e che per i primi dieci giorni di giugno erano già state indette le iscrizioni per gli esami di licenza liceale; trovai inoltre che la Giunta esaminatrice, costituita col Decreto del 1866, terminava precisamente in quest'anno quel periodo triennale, che era stato fissato coll'atto della sua costituzione; ed era alla fine di quest'ultimo anno, che essa doveva venir chiamata a redigere una relazione riassuntiva di tutte le esperienze raccolte durante questo periodo della sua vita. Quindi mi persuasi che, in questo stato di cose, altro a me non rimaneva a fare che lasciarle quali io le aveva trovate; imperocchè, non essendoci il tempo possibile, il tempo materiale per istudiare nemmeno modificazioni parziali, bisognava a prima giunta o mutare lo stato presente di cose, e far ritorno al passato, ovvero accettare, come avvenne di fatto, lo stato delle cose in corso.

E per verità, la prima parte del dilemma non poteva

al certo ermare nemmeno per un solo istante il pensiero mio, convinto come sono che il ritorno al passato non poteva essere desiderato da chicchessia, giacchè un certo rigore negli esami bisognava pure che vi fosse, essendo questo l'unico mezzo per mettere a prova il profitto degli allievi, e, direi, soprattutto l'idoneità degli insegnanti.

Ad ogni modo, non appena la Giunta esaminatrice avrà compiuti gli esami di quest'anno, ed avrà pubblicato non solo i risultati parziali, ma quello altresì complessivo di tutto il periodo triennale, allora verrà in acconcio il presentare, come prescrive il decreto del 1866, al Consiglio superiore di Pubblica Istruzione l'invito formale di provvedere esso stesso ad un nuovo riorganamento di questa materia; ed io son d'avviso che quando l'onorevole Senatore Poggi moverà l'interpellanza a cui ha dianzi accennato, io sarò agevolmente in grado di aver fatto tesoro così dei risultati della Giunta come degli studi del Consiglio Superiore, e di presentare altresì le deliberazioni a cui sarà addivenuto il Ministero in base a codesti risultamenti.

Non avrei ora altro ad aggiungere, se non mi premesse di raccogliere una parola che l'onorevole Senatore Poggi ha proferita nel suo discorso.

Egli ha dichiarato essere ormai tempo che si trovi modo di far sì che gli studenti siano sottratti a quella troppa invasione della politica, la quale perturba facilmente le giovani menti e le distoglie dalla severità degli studi.

Io sono in ciò tanto più d'accordo con lui, in quanto che credo che a nessuno più che ai giovani studenti competa l'obbligo di addentrarsi in una politica assai più elevata che non sia quella che si traduce nelle lotte quotidiane che ne commuovono e ne perturbano gli animi; imperocchè la generazione che sorge, la generazione la quale sta oggi applicandosi agli studi, è chiamata a risollevarre il nostro paese a quell'antica fama di sapienza da cui le deplorabili divisioni onde fummo travagliati hanno fatto fatalmente decadere la patria comune.

Io nutro piena fiducia che questa generazione che ci segue risponderà degnamente alla generale aspettazione: e sono lieto che l'onorevole Senatore Poggi mi abbia offerto l'occasione di manifestare questa fiducia come io la sento intiera nel cuore.

**Senatore Cittadella Vigodarzere.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Senatore Cittadella.** Quanto disse l'onorevole Poggi mi fece un irresistibile invito a chiedere la parola; nè la rinunziò dopo le dichiarazioni saggissime del signor Ministro; perchè è mia intenzione di pregarlo a considerare particolarmente le condizioni in cui si è trovato nell'anno scorso il Veneto, paese cui appartengo.

Non può essere ignoto al signor Ministro il forte numero di giovani esclusi dagli studi superiori. Io sono

ben lontano dal credere men che giusto il giudizio della Commissione affidato ad uomini, che so essere valentissimi; ma credo che questo giudizio sia, (cerco una parola, e non me ne presenta una meno gagliarda) intempestivo.

Quando si pronuncia tale giudizio, e con quali conseguenze? Si pronuncia dopo che ai giovani per 8 anni l'autorità scolastica acconsenti di progredire verso l'Università, e, arrivati alla porta, la trovano chiusa. In quale età? Tra i 17 e i 20 anni: età nella quale è loro piuttosto impossibile che difficile cambiar via; è quasi impossibile, che si possano rivolgere ai mestieri od alle arti.

Domando perdono se insisto e ripeto: per 8 anni, e dopo 8 esami; in ciascuno dei quali fu detto a ciascuno di questi giovani: « va avanti, ti mostri abile agli studi superiori; » gli si dice: « non si va. »

Questo fatto mi richiama alla mente un esempio addotto dal Guizot, e precisamente nell'argomento dell'istruzione pubblica: ha somiglianza cioè con una cambiale accettata e girata otto volte, che alla fin fine non si paga.

E poi domando (pur considerato quanto disse l'onorevole Devincenzi) chi è che fa il giudizio?

Lo fanno uomini che esaminano gli elaborati isolatamente. Mi spiego: le risposte in iscritto sulle quattro materie; lingua italiana, latina, greca, e quest'anno, credo, matematica; sono sì accompagnate da informazioni e anche da altri scritti. Ma quello che importa a pronunciare una sentenza, che decide dell'avvenire di un giovane, è di averlo accompagnato nel cammino scolastico, e di conoscerne pienamente l'attitudine. Questo la Commissione sedente in Firenze non può conoscere.

Io non sono ignaro del progetto di legge che il Senato approvò; e che all'art. 7. (mi pare) stabilisce un metodo differente dall'attuale; ma il progetto non diventò ancora legge.

Si dirà, che le cose su cui vengono domandati gli esaminandi sono facili. Risponderò, che anche le cose facili hanno bisogno di essere imparate e non basta che siano supposte dai programmi.

Quindi non crederei inopportuna la preghiera al signor Ministro, perchè si temperi quell'eccessivo rigore, che ha escluso nella sessione della Giunta del passato agosto un numero incredibile di giovani.

Non vorrei si sospettasse che io tenessi al sistema vigente anteriormente nel Veneto. Dichiaro anzi che dopo i programmi pubblicati nel 1867 dal Ministero (per quanto mi risulta dalle attestazioni di maestri fede degni) si ebbe un notevole frutto in paragone ai risultamenti anteriori.

Fu tolto quell'accalcamento d'istruzione in una stessa classe; quel troppo di tempo accordato a cose utili sì, ma con discapito delle cose necessarie; furono tolti insomma molti inconvenienti del regolamento anteriore, il quale aveva bellissimi principii; ma non la via,



che i principii conduce alla pratica. C'erano quei difetti o, a meglio dire, quegli eccessi nordici, inapplicabili a noi, rilevati nell'aureo libro intitolato: *Pensieri sull'educazione* dell'illustre Senatore Capponi.

Non creda poi il signor Ministro che io, pur avanzando la detta preghiera, non consenta con lui nella massima che negli esami debbasi usare il rigore; ma giusto e tempestivo. Io penso anzi, che il buon avvenire d'Italia sia nella scienza, sia nelle industrie, sia (e ne abbiamo un flagrante bisogno) nella virtù, dipenda per non piccola parte dal persuadere ai giovani la necessità dello studio e del lavoro.

Senatore **Leopardi**. Domando la parola.

Senatore **Poggi**. Io aveva domandato la parola.

**Presidente**. La parola è al Senatore Poggi.

Senatore **Poggi**. Due parole innanzi tutto di replica alle cose dette dall'onorevole Senatore Devincenzi, mio amico.

Io aveva bene esaminato e tenuto d'occhio anche i risultati degli esami fatti innanzi alla Giunta centrale degli studi tecnici, ed avevo notato la differenza, di cui ha fatto parola l'onorevole Devincenzi che è Presidente di quella Giunta. La differenza era ben grande tra i risultati degli esami per gli studi tecnici e quelli di licenza liceale. Questa differenza può venire in gran parte dalla diversità delle materie che sono soggetto di studio, come anche dal minor numero; ma conviene che io confessi che non sono ancora persuaso della bontà del sistema che è tenuto anche in quegli studi, vale a dire di creare una Giunta centrale che non conosca di persona i giovani, che non conosce i loro precedenti e che non sa qual vita di studio abbiano condotta; ma siccome gl'inconvenienti di codesto sistema applicato agli studi tecnici non sarebbero grandi, quanto a me non avrei ragione di censurarlo per ora. Lo combatterei però se si volesse trarne argomento per dire che il metodo che attualmente si tiene per gli esami negli studi classici sia buono, segnatamente per la istituzione della Giunta centrale, la quale è invece, a parer mio, una delle principali cagioni degli inconvenienti che si lamentano. Ma io non intendo ora d'impegnare una discussione su questo proposito, che ho detto di riservare ad altra occasione.

Ringrazio il signor Ministro per le cortesie parole da lui opportunamente dette, che egli terrà conto delle osservazioni e soprattutto dei risultati che si otterranno dagli esperimenti di questo terzo anno, e dei voti che gli saranno comunicati tanto dalla Giunta centrale, quanto dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Ma mi permetta l'onorevole signor Ministro che io gli faccia una preghiera. Io sarei più lieto se egli prima di pigliare un provvedimento decisivo, aspettasse a sentire lo svolgimento dell'interpellanza che sarà fatta alla riapertura del Parlamento, non per le cose che sarò per dire io, ma per quelle che venissero dette dagli oratori e dagli uomini più competenti di me che siedono in Senato, poichè allora

egli avrebbe modo di conoscere tutte le opinioni e di procedere con maggior cognizione di causa.

Mi dorrebbe invero ch'egli si restringesse per esempio a fare delle piccole modificazioni al sistema, prima che la interpellanza fosse svolta, giacchè allora, intende bene l'onorevole Ministro, che poco vi sarebbe da sperare al seguito della medesima, perchè egli risponderrebbe che avendo provveduto con qualche modificazione, prima di fare nuovi cangiamenti, aspetterebbe il frutto della esperienza.

Gli sarei perciò grato, se egli (a meno che non intendesse ritornare all'antico sistema) volesse attendere a riformare questa parte degli studi dopo l'esaurimento della interpellanza.

Senatore **Leopardi**. Domando la parola.

**Presidente**. Ha la parola.

Senatore **Leopardi**. Signori, avendo seguito con attenzione questa breve discussione, m'è tornato nella mente un'idea già svegliata in me alla lettura di parecchi programmi di esami, dai quesiti che si fanno ai giovani.

Non nego che la molteplicità delle materie sia uno ostacolo alla riuscita degli esami. Forse anche gli esami riveduti da una Giunta lontana che non ha nessuna pratica, nessuna aderenza con gli studenti può essere anche nociva; ma quello che io credo anche più nocivo (e se avessi con me uno di quei programmi anzidetti lo farei di leggieri credere al Senato) è la maniera di fare gli esami, vale a dire i quesiti che si fanno ai giovani. Le materie sono troppe; ma le materie hanno la parte piana, schietta, eminentemente pratica e hanno la parte difficile, astrusa, eminentemente teorica, per cui dall'unile analisi didattica, salgono fino alla sintesi filosofica.

Ora, se si leggono i quesiti, si trova che essi contengono la quintessenza delle materie; e scommetterei che coloro che li propongono stenterebbero a rispondervi bene, forse più che non gli studenti ai quali sono proposti.

Senatore **Amari**. *Prof.* Domando la parola.

**Presidente**. Ha la parola.

Senatore **Amari**. *Prof.* Siamo tutti d'accordo che non si abbia a trattare ora questa quistione, la quale ci porterebbe al mese di luglio e anche più in là; ma non voglio lasciare passare senza osservazione una cosa notata dall'onorevole Senatore Poggi. Non parlo della forma definitiva delle Giunte che devono dare gli esami, se debbano cioè essere diverse, e come devono essere composte. Ma l'onorevole Senatore Poggi mette molta importanza a ciò che gli esami siano dati dagli stessi professori che hanno fatti i corsi. Ora, io credo, che lo scoglio che deve cercare di evitare l'amministrazione dell'istruzione pubblica, sia appunto questo, perchè gli studi sono precisamente trascurati quante volte gli esami sono dati dagli stessi professori che hanno fatti i corsi.

Io qui m'arresto, e prego l'onorevole Ministro a te-

ner presente, per quanto può valere, questa mia osservazione.

Senatore Conforti. Domando la parola.

Presidenté. Ha la parola.

Senatore Conforti. Due cose secondo me nucono agli studi in Italia: la soverchia organizzazione ed il soverchio numero delle materie, alle quali i giovani sono necessitati di dar risposta quando hanno a subire gli esami.

Io dirò una sola cosa, ed è: che nelle province meridionali quando ci era il libero insegnamento, quando non v'erano programmi di esami così ingombri di materie, sorsero uomini grandi: e dacchè l'insegnamento è stato allargato, non ho più visto sorgere nessuno di quei genii che si può dire veramente fossero l'intelletto della nostra Italia.

Per esempio, io pregherei l'onorevole Ministro, il quale sicuramente pone ogni studio onde l'istruzione pubblica dia i migliori risultati, a voler fare in guisa che i giovani i quali vogliono applicarsi a diverse professioni, non siano costretti ad approfondire lo studio di certe materie che non hanno colla professione prescelta grande attinenza.

Volere che un giovane per ottenere la licenza liceale, debba fare lo studio e dare un esperimento non solamente sopra la geometria piana, ma sopra la geometria solida e ancora sopra la trigonometria e l'algebra, mentre che gli saranno interamente inutili nell'esercizio della sua professione di avvocato, di medico, ecc., è lo stesso che turbargli l'intelletto; per la qual cosa io, associandomi alle idee espresse dall'onorevole Senatore Poggi, vorrei che il Ministero dell'Istruzione Pubblica cercasse il mezzo di semplificare gli esami. I giovani debbono saper poche cose e saperle bene.

Presidente. Essendo esaurito l'incidente, continueremo la lettura delle categorie.

Capitolo 26. Istruzione secondaria classica e tecnica (Materiale) . . . »	933,822 »
(Approvato).	
Capitolo 27. Convitti nazionali (Personale) . . . . . »	120,297 48
(Approvato).	
Capitolo 28. Convitti nazionali (Materiale) . . . . . »	296,498 »
(Approvato).	

*Istruzione magistrale ed elementare.*

Capitolo 29. Sussidi all'istruzione primaria . . . . . »	1,480,000 »
(Approvato).	
Capitolo 30. Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre (Personale) . . . . . »	608,500 »
(Approvato).	

Capitolo 31. Educandati femminili (Personale) . . . . . »	121,964 90
(Approvato).	
Capitolo 32. Educandati femminili (Materiale) . . . . . »	322,916 »
(Approvato).	
Capitolo 33. Istituti dei sordo-muti (Personale) . . . . . »	23,900 »
(Approvato).	
Capitolo 34. Istituti dei sordo-muti (Materiale) . . . . . »	71,014 »
(Approvato)	

*Spese diverse.*

Capitolo 35. Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti . . . »	30,000 »
(Approvato).	
Capitolo 36. Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani . . . . . »	25,000 »
(Approvato).	
Capitolo 37. Edifici nazionali (Personale) . . . . . »	6,232 »
(Approvato).	
Capitolo 38. Edifici nazionali (Materiale) . . . . . »	23,892 »
(Approvato).	
Capitolo 39. Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero . . . . . »	12,000 »
(Approvato).	
Capitolo 40. Dispacci telegrafici governativi . . . . . »	500 »
(Approvato).	
Capitolo 41. Casuali . . . . . »	40,000 »
(Approvato).	

Totale delle *Spese ordinarie* . . . . . 15,647,561 50

Presidente. Chi approva questa cifra, abbia la compiacenza di sorgere.

(Approvato).

TITOLO II.

SPESE STRAORDINARIE.

Capitolo 42. Ministero della pubblica istruzione . . . . . »	4,000 »
(Approvato).	
Capitolo 43. Università di Genova . . . . . »	4,000 »
(Approvato).	
Capitolo 44. Università di Padova »	8,000 »
(Approvato).	

Capitolo 45. Università di Palermo . . . . . »	18,000 »
(Approvato).	
Capitolo 46. Università di Parma »	2,000 »
(Approvato).	
Capitolo 47. Università di Pavia »	8,000 »
(Approvato).	
Capitolo 48. Università di Pisa »	2,000 »
(Approvato).	
Capitolo 49. Università di Sassari »	3,000 »
(Approvato).	
Capitolo 50. Università di Torino »	30,000 »
(Approvato).	
Capitolo 51. Palazzo ducale in Venezia . . . . . »	8,000 »
(Approvato).	
Capitolo 52. Assegni di disponibilità . . . . . »	40,000 »
(Approvato).	
Capitolo 53. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	<i>Per memoria</i>
Capitolo 54. Museo di S. Marco in Firenze . . . . . »	4,000 »
(Approvato).	
Capitolo 55. Spesa straordinaria per una nuova compilazione del catalogo della biblioteca nazionale di Brera in Milano . . . . . »	1,800 »
(Approvato).	
Capitolo 56. Grande Archivio di Firenze . . . . . »	5,000 »
(Approvato).	
Capitolo 57. Educatore femminile, detto il collegio degli Angioli di Verona . . . . . »	30,000 »
(Approvato).	
Capitolo 58. Biblioteche nazionali non attinenti all'Università (Materiale) . . . . . »	35,000 »
(Approvato).	
Capitolo 59. Spese diverse per belle arti . . . . . »	25,000 »
(Approvato).	
Capitolo 60. Personale straordinario . . . . . »	5,000 »
(Approvato).	
Capitolo 61. Galleria di Firenze, ristorazione dei pavimenti . . . . »	26,198 50
(Approvato).	
Capitolo 62. Spesa per la Commissione e per gli studi dell'eclisse solare del 1870 . . . . . »	30,000 »
(Approvato).	
<hr/>	
Totale delle Spese straordinarie . . .	288,998, 50

Presidente. Chi approva questa cifra, voglia alzarsi.  
(Approvato).

**Riepilogo.**

TITOLO I. Spese ordinarie . . . »	15,647,561 50
TITOLO II. Spese straordinarie . »	288,998 50
<hr/>	
Totale generale . . . . . »	15,936,560 »

Presidente. Chi approva questa cifra, totale generale, voglia sorgere.  
(Approvato).

Passeremo al Ministero dell'Interno.

MINISTERO DELL'INTERNO.

PARTE ORDINARIA.

Capitolo 1. Ministero — Personale (Approvato).	699,295 »
Capitolo 2. Ministero - Spese di ufficio . . . . . »	60,000 »
(Approvato).	
Capitolo 3. Ministero. Manutenzione dei locali . . . . . »	10,000 »
(Approvato).	
Capitolo 4. Consiglio di Stato — Personale . . . . . »	372,780 »
(Approvato).	
Capitolo 5. Consiglio di Stato — Spese d'ufficio . . . . . »	20,000 »
(Approvato).	
Capitolo 6. Archivi. Personale »	201,459 »
(Approvato).	
Capitolo 7. Archivi. Spese di ufficio . . . . . »	18,000 »
(Approvato).	
Capitolo 8. Archivi. Fitto locali »	500 »
(Approvato).	
Capitolo 9. Archivi. Locali, mobili e spese diverse . . . . . »	9,000 »
(Approvato).	
Capitolo 10. Amministrazione provinciale. Personale . . . . . »	6,379,935 27
(Approvato).	
Capitolo 11. Amministrazione provinciale. Indennità di residenza »	125,000 »
(Approvato).	
Capitolo 12. Amministrazione provinciale. Spese d'ufficio e lavori straordinari . . . . . »	700,443 »
(Approvato).	
Capitolo 13. Amministrazione pro-	

TORNATA DEL 16 GIUGNO 1869.

vinciale. Servizio di leva . . . »	50,995 »	sonale. (Spese diverse) . . . »	198,500 »
(Approvato).	•	(Approvato).	
Capitolo 14. Opere pie. Assegni e sussidi . . . . . »	<i>Per memoria</i>	Capitolo 27. Sicurezza pubblica. Fitto locali . . . . . »	148,950 »
Capitolo 15. Opere pie. Spese diverse . . . . . »	131,900 »	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 28. Sicurezza pubblica. Mantenimento locali e inobili . . »	98,000 »
Capitolo 16. Sanità interna. Spese diverse . . . . . »	83,494 »	(Approvato). —	
(Approvato).		Capitolo 29. Sicurezza pubblica. Gratificazioni e compensi ai carabinieri reali . . . . . »	120,000 »
Capitolo 16 <i>bis</i> . Sanità interna. Sifilicomi (Personale) . . . . . »	90,000 »	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 30. Sicurezza pubblica. Indennità di via e trasporto d'indigenti . . . . . »	350,000 »
Capitolo 16 <i>ter</i> . Sanità interna. Sifilicomi (Cura e mantenimento) »	780,000 »	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 31. Carceri. Spese d'ispezione amministrativa . . . . »	10,000 »
Capitolo 16 <i>quat</i> . Sanità interna. Vaccino (Personale). . . . . »	81,411 50	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 32. Carceri. Spese d'ispezione sanitaria ed altre . . . »	9,300 »
Capitolo 16 <i>quinq</i> . Sanità interna. Vaccino (Spese generali) . . . »	2,000 »	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 33. Carceri di pena. Personale . . . . . »	921,500 »
Capitolo 17. Sanità marittima. Personale . . . . . »	332,642 50	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 34. Carceri di pena. Indennità, gratificazioni e sussidi »	12,000 »
Capitolo 18. Sanità marittima. Spese diverse . . . . . »	110,000 »	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 35. Carceri di pena. Mantenimento e personale interno . . »	4,080,000 »
Capitolo 19. Sanità marittima. Mantenimento dei fabbricati . . »	60,000 »	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 36. Carceri di pena. Amministrazione ed esercizio manifatture . . . . . »	1,070,000 »
Capitolo 20. Sanità marittima. Fitto locali . . . . . »	7,768 63	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 37. Carceri di pena. Mantenimento dei fabbricati . . . . »	390,204 »
Capitolo 21. Sicurezza pubblica. Servizio segreto . . . . . »	1,000,000 »	(Approvato).	
(Approvato).		Capitoli 38. Bagni penali. Personale . . . . . »	1,035,614 »
Capitolo 22. Sicurezza pubblica. Ufficiali di sicurezza pubblica . . »	2,925,700 »	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 39. Bagni penali. Cura ai guardiani e forzati infermi . . . »	142,620 »
Capitolo 23. Sicurezza pubblica. Spese d'ufficio . . . . . »	146,300 »	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 40. Bagni penali. Indennità di vestiario, pane e viveri, ed illuminazione dei bagni e corpi di guardia . . . . . »	2,310,229 05
Capitolo 24. Sicurezza pubblica. Spese diverse per ufficiali ed uffizi di sicurezza pubblica . . . . . »	165,300 »	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 41. Bagni penali. Fitto locali . . . . . »	2,000 »
Capitolo 25. Sicurezza pubblica. Guardie di sicurezza pubblica (Personale) . . . . . »	4,043,619 90	(Approvato).	
(Approvato).		Capitolo 42. Bagni penali. Mantenimento dei fabbricati . . . . »	127,000 »
Capitolo 26. Sicurezza pubblica. Guardie di sicurezza pubblica (Per-		(Approvato).	

Capitolo 43. Carceri giudiziarie. Personale . . . . . »	1,700,000 »
(Approvato).	
Capitolo 44. Carceri giudiziarie. Indennità, gratificazioni e sussidi »	61,000 »
(Approvato).	
Capitolo 45. Carceri giudiziarie. Mantenimento dei detenuti . . . »	9,927,876 »
(Approvato).	
Capitolo 46. Carceri giudiziarie. Trasporto di condannati ed inquisiti »	1,200,000 »
(Approvato).	
Capitolo 47. Carceri giudiziarie. Fitto locali . . . . . »	60,000 »
(Approvato).	
Capitolo 48. Mantenimento dei fabbricati . . . . . »	310,000 »
(Approvato).	
Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami:	
Capitolo 49. Pubbliche solenni funzioni e feste governative . . . »	15,000 »
(Approvato).	
Capitolo 50. Medaglie e ricompense per azioni generose . . . . . »	30,000 »
(Approvato).	
Capitolo 51. Gazzetta ufficiale »	40,000 »
(Approvato).	
Capitolo 52. Spesa di stampa. »	120,000 »
(Approvato).	
Capitolo 53. Spese di posta-lettere »	5,000 »
(Approvato).	
Capitolo 54. Indennità di trasloco »	80,000 »
(Approvato).	
Capitolo 55. Ispezioni amministrative . . . . . »	40,000 »
(Approvato).	
Capitolo 56. Dispacci telegrafici governativi. . . . . »	1,000,000 »
(Approvato).	
Capitolo 57. Spese casuali . . . »	100,000 »
(Approvato).	
<b>Totale parte ordinaria . L.</b>	<b>44,355,336 85</b>

**Presidente.** Chi approva questa cifra, è pregato di alzarsi.  
(Approvato).

**PARTE STRAORDINARIA.**

Capitolo 58. Maggiori assegnamenti . . . . . »	(Per memoria)
Capitolo 59. Impiegati in disponibilità . . . . . »	285,000 »
(Approvato).	

Capitolo 60. Sussidi a famiglie e vedove d'impiegati, senza diritto a pensione, ecc. . . . . »	30,000 »
(Approvato).	
Capitolo 61. Figli di morti per la causa nazionale . . . . . »	10,000 »
(Approvato).	
Capitolo 62. Tiro a segno nazionale »	50,000 »
(Approvato).	
Capitolo 63. Medici-chirurghi (Consigli di revisione della Guardia nazionale) . . . . . »	2,000 »
(Approvato).	
Capitolo 64. Indennità alla Guardia Nazionale e soprassoldo alla truppa per servizio di pubblica sicurezza »	850,000 »
(Approvato).	
Capitolo 65. Emigrazione . . . »	524,000 »
(Approvato).	
Capitolo 66. Assegni a stabilimenti di beneficenza, ecc. . . . . »	259,527 84
(Approvato).	
Capitolo 67. Assegnamento alla Cassa dei professori giubilati pel teatro San Carlo di Napoli . . . »	16,000 »
(Approvato).	
Capitolo 68. Raccolta degli atti del Parlamento . . . . . »	50,000 »
(Approvato).	
Capitolo 69. Riparazione alle rovine di Todi . . . . . »	31,920 »
(Approvato).	
Capitolo 70. Acquisto del Lazzeretto di Saliceta, San Giuliano presso Modena . . . . . »	37,291 44
(Approvato).	

**Totale parte straordinaria . L.** **2,145,739 28**

**Presidente.** Chi approva questa cifra, abbia la bontà di alzarsi.  
(Approvato).

**Riassunto.**

Parte ordinaria . . . . . L.	44,355,336 85
Parte straordinaria . . . . . »	2,145,739 28
<b>Totale generale . . . L.</b>	<b>46,501,076 13</b>

**Presidente.** Chi approva questa cifra, voglia sorgere.  
(Approvato).

BILANCIO 1869.		<i>Porti, spiagge e fari.</i>	
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.		Capitolo 13. Personale subalterno del servizio marittimo . . . . » 190,000 » (Approvato).	
TITOLO I.		Capitolo 14. Pigionì per servizio dei porti (Spese fisse) . . . . » 2,500 » (Approvato).	
SPESE ORDINARIE.		Capitolo 15. Materiale per l'illuminazione dei fari e fanali . . . » 326,500 » (Approvato).	
<i>Amministrazione centrale.</i>		Capitolo 16. Manutenzione e riparazione dei porti, spiagge e fari » 1,981,000 » (Approvato).	
Capitolo 1. Ministero (Personale)L. (Approvato).	627,950 »	<i>Ferrovie.</i>	
Capitolo 2. Ministero (Materiale) » (Approvato).	75,000 »	Capitolo 17. Rimborso alle società delle strade ferrate e di navigazione postale per i viaggi dei membri del Parlamento . . . . . » 400,000 » (Approvato).	
Capitolo 3. Dispacci telegrafici governativi . . . . . » (Approvato).	35,000 »	Capitolo 18. Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di società private (Spese fisse) . . . . » 232,920 » (Approvato).	
<i>Lavori Pubblici.</i>		Capitolo 19. Sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate di società private (Spese variabili) . . . . » 29,080 » (Approvato).	
<i>Real Corpo del Genio Civile.</i>		<i>Telegrafi.</i>	
Capitolo 4. Personale . . . . » (Approvato).	1,500,000 »	Capitolo 20. Personale dei telegrafi . . . . . » 2,800,000 » (Approvato).	
Capitolo 5. Spese d'ufficio . . . . » (Approvato).	152,000 »	Capitolo 21. Retribuzione ad incaricati di uffici di 3. <sup>a</sup> categoria ed a fattorini in ragione di dispacci (Spesa d'ordine) . . . . . » 200,000 » (Approvato).	
Capitolo 6. Spese di trasferte, di indennità e diverse . . . . » (Approvato).	380,000 »	Capitolo 22. Indennità di missioni, traslocazioni, pernottazioni . . . » 130,000 » (Approvato).	
<i>Strade.</i>		Capitolo 23. Assegnamenti per spese d'ufficio e pigioni . . . . » 170,000 » (Approvato).	
Capitolo 7. Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali e spese eventuali . . . . . » (Approvato).	5,596,000 »	Capitolo 24. Spese d'esercizio e manutenzione . . . . . » 600,000 » (Approvato).	
Capitolo 8. Concorso nei consorzi obbligatori per opere stradali . . » (Approvato).	100,000 »	Capitolo 25. Rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . . » 430,000 » (Approvato).	
<i>Acque.</i>		Capitolo 26. Telegrafo sottomarino del Mediterraneo . . . . . » <i>Per memoria</i>	
Capitolo 9. Manutenzione e riparazione di argini e canali (Spese variabili) . . . . . » (Approvato).	3,514,800 »	Capitolo 27. Servizio telegrafico semaforico . . . . . » 100,000 » (Approvato).	
Capitolo 10. Manutenzione e riparazione di argini e canali (Spese fisse) . . . . . » (Approvato).	396,000 »		
Capitolo 11. Quote di concorso ai comuni e consorzi per opere idrauliche . . . . . » (Approvato).	100,000 »		
Capitolo 12. Eventuali per lavori idraulici . . . . . » (Approvato).	550,000 »		

<i>Poste.</i>	
Capitolo 28. Personale dell'amministrazione compartimentale . . . » (Approvato).	3,000,000 »
Capitolo 29. Personale degli uffici di terza classe . . . . . » (Approvato).	1,300,000 »
Capitolo 30. Personale dei corrieri, dei messaggieri, portalettere, serventi, ecc. . . . . » (Approvato).	1,200,000 »
Capitolo 31. Assegnamenti per ispeze d'ufficio e per pigioni . . . » (Approvato).	250,000 »
Capitolo 32. Assegnamenti ai titolari degli uffici postali italiani all'estero . . . . . » (Approvato).	24,000 »
Capitolo 33. Canoni ai maestri di posta . . . . . » (Approvato).	20,000 »
Capitolo 34. Trasporto delle corrispondenze . . . . . » (Approvato).	2,800,000 »
Capitolo 35. Servizio postale e commerciale marittimo . . . . » (Approvato).	6,194,427 »
Capitolo 36. Indennità per traslocazioni, missioni, ecc. . . . . » (Approvato).	150,000 »
Capitolo 37. Spese diverse per il materiale . . . . . » (Approvato).	650,000 »
Capitolo 38. Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffici di terza classe sui francobolli da essi venduti (Spesa d'ordine) » (Approvato).	170,000 »
Capitolo 39. Rimborsi alle amministrazioni postali estere . . . » (Approvato).	536,000 »
Capitolo 40. Casuali per tutti i servizi dipendenti dal Ministero » (Approvato).	180,000 »
<b>Totale delle spese ordinarie L.</b>	<b>37,093,177 »</b>

**Presidente.** Chi approva questa cifra, abbia la compiacenza di sorgere.  
(Approvato).

**TITOLO II.**

**SPESE STRAORDINARIE.**

*Spese comuni ai diversi rami del Ministero.*

Capitolo 41. Assegnamenti di disponibilità . . . . . L.	150,000 »
(Approvato).	
Capitolo 42. Maggiori assegnamenti . . . . . »	<i>Per memoria</i>
Capitolo 43. Concorso nella pubblicazione del giornale <i>Il Genio civile</i> . . . . . » (Approvato).	11,000 »

**Lavori pubblici.**

*Strade.*

Capitolo 44. Strada nazionale da Cuneo alla Francia per il colle dell'Argentera - Sistemazione fra Vinadio ed il colle della Maddalena. (Cuneo) (Spesa ripartita) . . . . » (Approvato).	190,000 »
Capitolo 44 bis. Compimento della strada nazionale da Aosta in Francia pel Piccolo S. Bernardo (Spesa ripartita) . . . . . » (Approvato).	100,000 »
Capitolo 45. Strada nazionale di Valle Roia - Sistemazione del tratto fra Ventimiglia ed il rio Vallone (Porto Maurizio) (Spesa ripartita) » (Approvato).	100,000 »
Capitolo 46. Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio - Costruzione dei tronchi in lacuna nelle province di Genova, Pavia e Piacenza (Spesa ripartita) . . . . . » (Approvato).	100,000 »
Capitolo 46 bis. Strada nazionale da Alessandria al Gran San Bernardo - Sistemazione fra il ponte sulla Dora e la casa Borgonuovo ad Ivrea (Spesa ripartita) . . . . . » (Approvato).	2,950 »
Capitolo 46 ter. Strada nazionale da Novara alla Svizzera pel Sempione - Ricostruzione del ponte sul Foce a Miggiandone . . . . . » (Approvato).	8,139 »
Capitolo 47. Strada nazionale da Brescia al Caffaro - Sistemazione del tratto fra Barghe e Preseglie (Bre-	

TORNATA DEL 16 GIUGNO 1869.

scia) . . . . . »	29,000 »	chio a Pontelandolfo (Renevento); spesa da rimborsarsi dalle province interessate. . . . . »	89,250 »
(Approvato).		(Approvato).	
Capitolo 48. Strada nazionale dello Spluga - Sistemazione al passo della Porrettina (Sondrio) . . . . . »	28,000 »	Capitolo 57. Strada nazionale degli Abruzzi - Compimento del tronco da Montorio a Badipetto (Teramo) (Spesa ripartita) . . . . . »	50,000 »
(Approvato).		(Approvato).	
Capitolo 49. Strada nazionale dello Spluga - Costruzione di un paravallanghe nella valle Codera (Sondrio) »	29,000 »	Capitolo 57bis. Strada nazionale Saunitica - Rettifica di un tronco nel Molise . . . . . »	100,000 »
(Approvato).		(Approvato).	
Capitolo 49bis. Strada nazionale da Reggio Emilia alla Spezia per Fivizzano - Ricostruzione dei ponti sui torrenti Biola e Canalaccio . . . . . »	15,000 »	Capitolo 58. Strada nazionale delle Calabrie - Rettifica del tratto fra Galdo e Castelluccio (Potenza) (Spesa ripartita) . . . . . »	40,000 »
(Approvato).		(Approvato).	
Capitolo 50. Strada Trevisana da Belluno a Primolano per Feltre - Sistemazione delle rive di Pox e San Gabriele presso Buscho (Belluno) »	17,500 »	Capitolo 59. Strada nazionale delle Calabrie - Sistemazione del tratto da Villa San Giovanni a Reggio e costruzione dei ponti sul Petrace e Favazzina (Reggio) (Spesa ripartita) »	160,000 »
(Approvato).		(Approvato).	
Capitolo 50bis. Strada Feltrina da Treviso a Belluno - Ricostruzione di un tratto fra il bivio di Pederobba e il Molinetto . . . . . »	15,500 »	Capitolo 60. Strada da Valva a Bisaccia - Lavori di sistemazione (Avellino) . . . . . »	15,000 »
(Approvato).		(Approvato).	
Capitolo 51. Strada Pontebbana - Opere di difesa (Udine) . . . . . »	15,000 »	Capitolo 61. Strada nazionale da Supri all' Ionio - Lavori di costruzione (Potenza) (Spesa ripartita) »	200,000 »
(Approvato).		(Approvato).	
Capitolo 52. Strada Pontebbana - Costruzione di scogliere e riparazione di roste e muri di sponda lungo il torrente Fella ed il fiume Tagliamento (Udine) . . . . . »	5,000 »	Capitolo 62. Apertura e sistemazione della rete stradale dell' isola di Sardegna, di cui nella legge 27 luglio 1862, numero 729 (Spesa ripartita) . . . . . »	1,500,000 »
(Approvato).		(Approvato).	
Capitolo 53. Strada Pontebbana - Costruzione di scogliere per difendere la strada dalle corrosioni del torrente Fella in prossimità a Resciutta (Udine) . . . . . »	30,000 »	Capitolo 63. Compimento della rete stradale di conto nazionale e ricostruzione di ponti sulle strade provinciali di Sicilia (legge 11 agosto 1867) (Spesa ripartita) . . . . . »	1,000,000 »
(Approvato).		(Approvato).	
Capitolo 54. Strada Romana - Ricostruzione del ponte Molino sul Tartaro (Verona) . . . . . »	26,000 »	Capitolo 63bis. Sussidi per la costruzione delle strade comunali obbligatorie (legge 30 agosto 1868, numero 4613) . . . . . »	500,000 »
(Approvato).		(Approvato).	
Capitolo 55. Strada di Canale di Prenta, da Cittadella al confine Tirolese - Allargamento dell' angusto tronco di strada a S. Marino, presso la valle S. Lorenzo (Vicenza) . . . . . »	20,000 »	Capitolo 63ter. Trasporto di fondi stanziati nei capitoli 67 a 75 del bilancio 1868 per lavori alle strade nazionali della Venezia non eseguiti in detto anno . . . . . »	104,100 »
(Approvato).		(Approvato).	
Capitolo 56. Strada provinciale Vitanese - Annualità per il rateo pagamento all'impresa Tommaso De Rosa del montare liquidato per la costruzione del tronco da Montesar-			



Capitolo 63<sup>quater</sup>. Riparazioni urgenti a strade nazionali per guasti cagionati dalle alluvioni del 1868 » 400,000 »  
(Approvato).

*Acque.*

Capitolo 64. Fiume Po (Ferrara) - Lavori d'immissione delle acque nelle vasche delle nuove coronelle dette di Capo d'Argine e di Guardia-Ferrarese . . . . . » 6,500 »  
(Approvato).

Capitolo 65. Torrente Trebbia (Piacenza) -- Nuovo tratto d'argine a destra presso la foce nel Po . . . » 10,000 »  
(Approvato).

Capitolo 65 bis. Fiume Ombrone (Grosseto) . . . . . » »

Capitolo 66. Fiumi Brenta e Bacchiglione nelle province di Padova e Venezia - Sistemazione (Spesa ripartita) . . . . . » 360,000 »  
(Approvato)

Capitolo 67. Fiume Mincio (Mantova) - Ricostruzione di quattro poste del Sostegno a Governolo » 22,000 »  
(Approvato)

Capitolo 68. Fiume Brenta (Padova) - Ripari per impedire corrosioni alla svolta del Tavo . . . . . » 13,700 »  
(Approvato)

Capitolo 69. Fiume Piave (Treviso) - Sistemazione presso il ponte di Piave . . . . . » 20,000 »  
(Approvato)

Capitolo 70. Fiume Tagliamento (Udine) - Lavori di sistemazione e ritiro d'argine ai Biasini e presso Ronchis . . . . . » 20,200 »  
(Approvato)

*Spese comuni ai servizi stradali ed idraulici.*

Capitolo 71. Passività arretrate per opere pubbliche non soddisfatte dal Governo Austriaco . . . . » *Per memoria*

*Porti, spiagge e fari.*

Capitolo 72. Porto di Bosa - Costruzione del porto col concorso del comune di Bosa (Spesa ripartita) » 50,000 »  
(Approvato)

Capitolo 72 bis Porto di Genova - Costruzione di banchine destinate per la stazione ferroviaria della

merci . . . . . » 400,000 »  
(Approvato)

Capitolo 72 ter. Porto di Savona - Apertura di una darsena per la stazione ferroviaria della merci » 250,000 »  
(Approvato)

Capitolo 73. Porto Corsini - Miglioramento del porto (Spesa ripartita) . . . . . » 100,000 »  
(Approvato)

Capitolo 74. Porto d'Ancona - Prolungamento del molo (Spesa ripartita) . . . . . » »

Capitolo 75. Porto d'Ancona - Costruzione di un bacino da carenaggio (Spesa ripartita) . . . . » »

Capitolo 76. Nuovo porto di Livorno - Continuazione dei lavori (Spesa ripartita) . . . . . » »

Capitolo 77. Nuovo porto di Livorno - Sistemazione della via Vittorio Emanuele attraverso la darsena (Spesa ripartita) . . . . . » »

Capitolo 78. Porto di Viareggio - Sistemazione della bocca del porto canale (Spesa ripartita) . . . . » *Per memoria*

Capitolo 79. Porto di Napoli - Prolungamento del molo militare (Spesa ripartita) . . . . . » 500,000 »  
(Approvato)

Capitolo 80. Porto di Brindisi - Grande restaurazione (Spesa ripartita) . . . . . » 1,400,000 »  
(Approvato)

Capitolo 81. Porto di Salerno - Consolidazione e compimento dell'antemurale (Spesa ripartita) . . » 125,000 »  
(Approvato)

Capitolo 82. Porto di Castellammare - Stabia - Costruzione del molo di protezione (Spesa ripartita) . . » 100,000 »  
(Approvato)

Capitolo 83. Porto d'Ortona - Prolungamento del molo (Spesa ripartita) . . . . . » »

Capitolo 84. Porto di Santa Venere - Costruzione del porto nel golfo di Santa Eufemia (Spesa ripartita) » »

Capitolo 85. Porto di Gallipoli - Costruzione delle opere di protezione del porto (Spesa ripartita) . . . » *Per memoria*

Capitolo 86. Estuario di Venezia - Compimento delle dighe al porto di Malamocco ed escavazione dei canali di grande navigazione (Spesa ripartita) . . . . . » »

TORNATA DEL 16 GIUGNO 1869.

Capitolo 87. Porto di Palermo - Prolungamento del molo (Spesa ri- partita) . . . . . »	400,000 »
(Approvato)	
Capitolo 88. Porto di Palermo - Opere di difesa alla scala del porto, e costruzione e sistemazione di ban- chine nel porto medesimo (Spesa ripartita) . . . . . »	»
(Approvato)	
Capitolo 89. Porto di Messina - Costruzione di un bacino di care- naggio (Spesa ripartita) . . . . »	300,000 »
(Approvato)	
Capitolo 89 <b>bia</b> . Porto di Catania- Provvisa e collocamento di un corpo d'ormeggio . . . . . »	12,000 »
(Approvato)	
Capitolo 90. Porto di Girgenti - Costruzione di un molo nuovo (Spesa ripartita) . . . . . »	100,000 »
(Approvato)	
Capitolo 91. Sbarcatoio di Licata (Spesa ripartita) . . . . . »	<i>Per memoria</i>
Capitolo 92. Nuovi fari sul lito- rale napoletano, cioè, fari al Capo Palinuro, Capo Colonna, Bari, San Cataldo, San Vito e Capo Miseno (Spesa ripartita) . . . . . »	100,000 »
(Approvato)	
<i>Strade ferrate</i>	
Capitolo 93. Traforo del Monce- nisio (Legge 15 agosto 1857, nu- mero 2380) . . . . . »	12,500,000 »
(Approvato)	
Capitolo 94. Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in co- struzione (Spese fisse) . . . . »	185,000 »
(Approvato)	
Capitolo 95. Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in co- struzione (Spese variabili). . . . »	50,000 »
(Approvato).	
Capitolo 96. Ferrovia Ligure . . »	9,000,000 »
(Approvato).	
Capitolo 97. Ferrovia Castagnole- Casale-Mortara . . . . . »	500,000 »
(Approvato).	
Capitolo 98. Stazione marittima della ferrovia di Venezia . . . . »	300,000 »
(Approvato).	
<b>Totale delle spese straordinarie »</b>	<b>31,883,839 »</b>

**Presidente.** Chi approva questa  
cifra voglia sorgere.  
(Approvato).

**Riepilogo.**

Titolo I. — <i>Spese ordinarie</i> . . »	37,093,177 »
Titolo II. — <i>Spese straordinarie</i> »	31,883,839 »
<b>Totale generale. . . »</b>	<b>68,977,016 »</b>

**Presidente.** Chi approva questa cifra, voglia sor-  
gere.  
(Approvato).

**BILANCIO 1869.**

**MINISTERO DELLA GUERRA**

**Riepilogo dei capitoli.**

*Parte ordinaria.*

Capitolo 1. Amministrazione cen- trale (Personale). . . . . »	989,100 »
(Approvato).	
Capitolo 2. Amministrazione cen- trale (Materiale). . . . . »	125,000 »
(Approvato).	
Capitolo 3. Stati maggiori . . »	4,983,270 »
(Approvato).	
Capitolo 4. Esercito. . . . »	66,465,330 »
(Approvato).	
Capitolo 5. Carabinieri reali . »	18,331,210 »
(Approvato).	
Capitolo 6. Veterani ed invalidi »	863,150 »
(Approvato).	
Capitolo 7. Istituti militari . »	668,700 »
(Approvato).	
Capitolo 8. Reclusione e stabili- menti penali militari . . . . »	713,270 »
(Approvato).	
Capitolo 9. Personale di contabi- lità pei servizi dell'amministrazione della guerra . . . . . »	617,500 »
(Approvato).	
Capitolo 10. Servizio sanitario »	4,775,910 »
(Approvato).	
Capitolo 11. Pane e viveri. . . »	12,208,010 »
(Approvato).	
Capitolo 12. Foraggi . . . . »	8,240,420 »
(Approvato).	
Capitolo 13. Letti, legna, lumi e spese di casermaggio . . . . »	3,191,310 »
(Approvato).	
Capitolo 14. Trasporti, spese d'al- loggio alle truppe in marcia ed altre relative . . . . . »	3,600,000 »
(Approvato).	

Capitolo 15. Materiali pei servizi amministrativi dell'esercito e suoi magazzini . . . . . »	180,000 »
(Approvato).	
Capitolo 16. Rimonta e depositi d'allevamento . . . . . »	1,100,000 »
(Approvato).	
Capitolo 17. Materiale d'artiglieria . . . . . »	3,800,000 »
(Approvato).	
Capitolo 18. Polveri e nitri . . . »	1,130,000 »
(Approvato).	
Capitolo 19. Fitti d'immobili ad uso militare . . . . . »	420,000 »
(Approvato).	
Capitolo 20. Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del Genio militare . . . . . »	2,700,000 »
(Approvato).	
Capitolo 21. Spese pel corpo di stato maggiore e per le biblioteche militari . . . . . »	- 260,600 «
(Approvato).	
Capitolo 22. Spese di leva . . . »	200,000 »
(Approvato).	
Capitolo 23. Ordine militare di Savoia . . . . . »	237,650 »
(Approvato).	
Capitolo 24. Spese di giustizia criminale militare . . . . . »	25,000 »
(Approvato).	
Capitolo 25. Dispacci telegrafici governativi . . . . . »	40,000 »
(Approvato).	
Capitolo 26. Paghe d'aspettativa ad ufficiali . . . . . »	300,000 »
(Approvato).	
Capitolo 27. Casuali . . . . . »	300,000 »
(Approvato).	
<b>Totale della parte ordinaria L.</b>	<b>135,898,490 »</b>

**Presidente.** Chi approva questa cifra, abbia la compiacenza di alzarsi.  
(Approvato).

*Parte straordinaria.*

Capitolo 28. Paghe di disponibilità ad impiegati . . . . . »	60,000 »
(Approvato).	
Capitolo 29. Paghe ad ufficiali in aspettativa ed altri, in eccedenza per riduzione di quadri . . . . »	3,570,000 »
(Approvato).	

Capitolo 30. Carta topografica delle provincie meridionali . . . . . »	150,000 »
(Approvato).	
Capitolo 35. Collegio militare . . . »	91,440 »
(Approvato).	
Capitolo 36. Battaglione di figli di militari . . . . . »	226,870 »
(Approvato).	
Capitolo 37. Pane . . . . . »	1,166,190 »
(Approvato).	
Capitolo 38. Foraggi . . . . . »	1,298,160 »
(Approvato).	
Capitolo 39. Veterani ed invalidi »	853,650 »
(Approvato).	
Capitolo 40. Servizio sanitario »	248,560 »
(Approvato).	
Capitolo 41. Letti e legna . . . »	312,480 »
(Approvato).	
Capitolo 42. Spesa per la trasformazione di armi portatili . . . »	<i>Per memoria</i>
(Approvato).	
Capitolo 43. Competenza in danaro alle truppe - Maggior forza da tenersi sotto le armi - Istruzione del nuovo fucile alle classi in congedo degli anni 1840, 41-42 . . . . »	3,294,210 »
(Approvato).	
Capitolo 44. Assegnamenti in contanti per tre comandanti generali di divisioni attive . . . . . »	111,000 »
(Approvato).	
<b>Totale della parte straordinaria L.</b>	<b>11,382,560 »</b>

**Presidente.** Chi approva questa cifra, voglia sorgere.  
(Approvato).

**Riepilogo**

Parte ordinaria . . . . . »	135,898,490 »
Parte straordinaria . . . . . »	11,382,560 »
<b>Totale generale . L.</b>	<b>147,281,050 »</b>

**Presidente.** Chi approva questa cifra, abbia la bontà di alzarsi.  
(Approvato).

TORNATA DEL 16 GIUGNO 1869.

BILANCIO 1869.			
—			
MINISTERO DELLA MARINA.			
—			
TITOLO I.			
SPESE ORDINARIE.			
—			
<i>Amministrazione centrale.</i>			
Capitolo 1. Ministero (Personale) » (Approvato).	318,530 »	Capitolo 17. Materie grasse e resinose, droghe e colori . . . » (Approvato).	500,000 »
Capitolo 2. Ministero (Materiale) » (Approvato).	30,000 »	Capitolo 18. Macchine, metalli, utensili, ecc. . . . . » (Approvato).	1,785,000 »
Capitolo 3. Consiglio superiore di marina . . . . . » (Approvato).	81,700 »	Capitolo 19. Artiglierie e munizioni . . . . . » (Approvato).	200,000 »
<i>Armamenti navali.</i>		Capitolo 20. Carbon fossile ed altri combustibili . . . . . » (Approvato).	1,200,000 »
Capitolo 14. Armamenti navali »	1,840,539 »	Capitolo 21. Mercedi agli operai. » (Approvato).	4,120,000 »
<i>Servizio del personale.</i>		Capitolo 22. Conservazione dei fabbricati . . . . . » (Approvato).	240,000 »
Capitolo 4. Stato maggiore della regia marina . . . . . » (Approvato).	2,135,000 »	Capitolo 23. Fitto di bacini, di scali d'alaggio e di locali. . . » (Approvato).	60,000 »
Capitolo 5. Commissariato generale della regia marina . . . . . » (Approvato).	596,144 »	<i>Servizi diversi.</i>	
Capitolo 6. Corpo del genio navale . . . . . » (Approvato).	201,766 »	Capitolo 24. Scuole di marina. » (Approvato).	110,232 »
Capitolo 7. Corpo sanitario militare marittimo . . . . . » (Approvato).	420,212 10	Capitolo 25. Servizio scientifico (Personale). . . . . » (Approvato).	44,570 »
Capitolo 8. Corpo reali equipaggi » (Approvato).	4,714,197 »	Capitolo 26. Servizio scientifico (Materiale). . . . . » (Approvato).	64,900 »
Capitolo 9. Corpo fanteria real marina . . . . . » (Approvato).	950,313 »	Capitolo 27. Spese di giustizia. » (Approvato).	8,000 »
Capitolo 10. Pane e viveri . . » (Approvato).	4,082,107 »	Capitolo 28. Spese giuridiche di patrocinio legale. . . . . » (Approvato).	12,000 »
Capitolo 11. Casermaggio, corpi di guardia, ecc. . . . . » (Approvato).	122,900 »	Capitolo 29. Spese di stampa. » (Approvato).	65,000 »
Capitolo 12. Giornate di cure e materiali d'ospedale . . . . . » (Approvato).	226,000 »	Capitolo 30. Spese diverse pel servizio del genio militare . . . » (Approvato).	12,000 »
Capitolo 13. Distinzioni onorifiche . . . . . » (Approvato).	86,000 »	Capitolo 31. Noli, trasporti e missioni. . . . . » (Approvato).	100,000 »
<i>Servizio del Materiale.</i>		Capitolo 32. Assegnamenti diversi. . . . . » (Approvato).	18,960 »
Capitolo 15. Legnami diversi. » (Approvato).	800,000 »	<i>Marina mercantile.</i>	
Capitolo 16. Canape, cavi, stoppa ed altri materiali . . . . . » (Approvato).	800,000 »	Capitolo 33. Corpo delle capitane-rie di porto. . . . . » (Approvato).	660,942 »
		Capitolo 34. Conservazione dei fabbricati . . . . . » (Approvato).	15,000 »
		Capitolo 35. Fitto di locali ad uso	

delle capitanerie di porto . . . »	12,000 »
(Approvato).	
Capitolo 36. Spese varie per la marina mercantile . . . . . »	38,000 »
(Approvato).	
<i>Spese comuni.</i>	
Capitolo 37. Dispacci telegrafici governativi . . . . . »	16,000 »
(Approvato).	
Capitolo 38. Casuali . . . . . »	80,000 »
(Approvato).	
<b>Totale delle spese ordinarie L.</b>	<b>26,768,012 10</b>

**Presidente.** Chi approva questa cifra, abbia la compiacenza di sorgere.  
(Approvato).

**TITOLO II.**

**SPESE STRAORDINARIE.**

Capitolo 39. Maggiori assegnamenti . . . . . »	<i>Per memoria</i>
Capitolo 40. Paghe di aspettativa e disponibilità . . . . . »	62,180 »
(Approvato).	
Capitolo 41. Costruzioni navali. »	3,200,000 »
(Approvato).	
Capitolo 42. Arsenale della Spezia »	3,000,000 »
(Approvato).	
Capitolo 43. Miglioramento all'armamento delle navi corazzate già in mare. . . . . »	850,000 »
(Approvato).	
Capitolo 44. Trasformazione delle carabine della marina dello Stato in armi a retrocarica e delle relative munizioni . . . . . »	145,600 »
(Approvato).	
Capitolo 45. Lavori per riordinamento ed ingrandimento dell'arsenale marittimo di Venezia . . . »	500,000 »
(Approvato).	
Capitolo 46. Indennità agli ufficiali subalterni e loro assimilati . . . »	82,687 »
(Approvato).	
<b>Totale delle spese straordinarie L.</b>	<b>7,840,467 »</b>

**Presidente.** Chi approva questa cifra, voglia alzarsi.  
(Approvato).

**Riepilogo.**

<b>TITOLO I. — Spese ordinarie . . . . . »</b>	<b>26,768,012 10</b>
<b>TITOLO II. — Spese straordinarie »</b>	<b>7,840,467 »</b>
<b>Totale generale L.</b>	<b>34,608,479 10</b>

**Presidente.** Chi approva questa cifra totale, abbia la compiacenza di alzarsi.  
(Approvato).

**BILANCIO 1869.**

**MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO**

**TITOLO I.**

**SPESE ORDINARIE.**

*Amministrazione centrale.*

Capitolo 1. Ministero (Personale) »	230,000 »
(Approvato).	
Capitolo 2. Ministero (Spese d'ufficio) . . . . . »	25,000 »
(Approvato)	

*Agricoltura.*

Capitolo 3. Boschi (Personale). »	902,500 »
(Approvato)	
Capitolo 4. Boschi (Spese diverse) »	125,800 »
(Approvato)	
Capitolo 5. Agricoltura, colonie, esposizioni, esperienze, lezioni, rappresentanze e medaglie d'onore. »	270,000 »
(Approvato)	
Capitolo 6. Razze equine . . . »	620,000 »
(Approvato)	

*Industria e Commercio.*

Capitolo 7. Ufficio dei saggi (Personale) . . . . . »	12,500 »
(Approvato)	
Capitolo 8. Ufficio dei saggi (Spese diverse) . . . . . »	10,000 »
(Approvato)	
Capitolo 9. Marchio (Spese fisse) »	77,927 16
(Approvato)	
Capitolo 10. Marchio (Spese diverse) . . . . . »	27,919 »
(Approvato)	
Capitolo 11. Marchio (Spese obbligatorie . . . . . »	10,295 »
(Approvato)	
Capitolo 12. Miniere e cave (Personale) . . . . . »	99,600 »
(Approvato)	
Capitolo 13. Miniere e cave (Spese diverse) . . . . . »	15,000 »
(Approvato)	
Capitolo 14. Insegnamento industriale e professionale (Spese fisse) »	936,153 80
(Approvato)	

## TORNATA DEL 16 GIUGNO 1869.

Capitolo 15. Insegnamento industriale e professionale (Spese varie) » (Approvato)	117,000 »	nila per espropriazioni) . . . » (Approvato).	7,197, 29
Capitolo 16. Ufficio di sindacato per l'ispezione delle Società industriali e degli istituti di credito. » (Approvato)	76,000 »	Capitolo 30. Lago di Bientina » (Approvato).	130,000 »
Capitolo 17 Privative industriali e diritti d'autore (Personale) . . . » (Approvato)	6,500 »	Capitolo 31. Maremme Toscane » (Approvato).	200,000 »
Capitolo 18. Privative industriali e diritti d'autore (Materiale) . . . » (Approvato)	30,000 »	Capitolo 31 bis. Bonifiche Vada e Coltezzano . . . . . » (Approvato).	12,085 80
Capitolo 19. Premi ed incitamenti per gl'interessi dell'industria e del commercio . . . . . » (Approvato)	45,000 »	Capitolo 32. Opere di bonificazione nel Napoletano, a carico esclusivo dello Stato . . . . . » (Approvato).	139,008 05
<i>Spese varie.</i>		Capitolo 33. Paludi di Napoli, Volla e contorni . . . . . » (Approvato).	50,174 65
Capitolo 20. Statistica . . . . . » (Approvato)	100,000 »	Capitolo 34. Torrenti di Somma e Vesuvio . . . . . » (Approvato).	139,930 37
Capitolo 21 Studi e documenti sulla legislazione e stampe diverse » (Approvato)	20,000 »	Capitolo 35. Bacino Nocerino » (Approvato).	50,390 70
Capitolo 22. Fitti di locali . . . » (Approvato).	41,087 73	Capitolo 36. Regi Lagni . . . » (Approvato).	84,142 94
Capitolo 23. Riparazioni e adattamenti di locali . . . . . » (Approvato).	9,000 »	Capitolo 37. Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli . . . . . » (Approvato)	352,162 12
Capitolo 24. Indennità di tramutamento agl'impiegati . . . . . » (Approvato).	12,000 »	Torrente di Nola . . . . . » (Approvato).	53,581 15
Capitolo 25. Telegrammi . . . . . » (Approvato)	200 »	Capitolo 39. Stagni di Marcianise . . . . . » (Approvato).	1,092 35
Capitolo 26. Casuali . . . . . »	37,000 »	Capitolo 40. Piana di Fondi e Monte S. Biagio . . . . . » (Approvato).	40,000 »
<b>Totale delle spese ordinarie L.</b>	<b>3,856,482 69</b>	Capitolo 41. Agro Sarnese . . . » (Approvato).	60,099 47
<b>Presidente.</b> Chi approva questa cifra, abbia la bontà di sorgere. (Approvato).		Capitolo 42. Bacino del Sele . . » (Approvato).	93,416 27
		Capitolo 43. Vallo di Diano . . » (Approvato).	27,514 01
		Capitolo 44. Bonifiche ed irrigazioni (Spese varie) . . . . . » (Approvato).	20,000 »
		Capitolo 45. Riparto dei beni demaniali-comunali nelle province meridionali . . . . . » (Approvato).	12,000 »
		Capitolo 46. Sussidi annui agli ex-agenti forestali delle antiche province . . . . . » (Approvato).	30,000 »
		Capitolo 47. Subriparto dei terreni adempribili nell'isola di Sardegna. . . . . » (Approvato).	2,000 »

## TITOLO II.

## SPESE STRAORDINARIE.

*Agricoltura.*

Capitolo 27. Boschi (Spese Straordinarie) . . . . . » (Approvato).	34,000 »		
Capitolo 28. Bonifiche ed irrigazioni (Spese fisse) . . . . . » (Approvato).	156,500 »		
Capitolo 29. Bonifiche ed irrigazioni (Interessi di capitali ed inden-			

Capitolo 48. Colonie delle isole di Lampedusa e Linosa . . . » (Approvato).	40,000 »
<i>Industria e commercio.</i>	
Capitolo 49. Premio annuo all'inventore dei calcaroni per la fusione dello zolfo in Sicilia . . . » (Approvato).	2,295 »
Capitolo 50. Sussidio al Comitato incaricato degli studi preparatori per la carta geologica d'Italia . . . » (Approvato).	12,000 »
Capitolo 51. Anticipazione di sussidi già dovuti dalle abolite corporazioni privilegiate di Livorno . . . » (Approvato).	15,500 »
<i>Spese varie.</i>	
Capitolo 52. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione . . . »	<i>Per memoria</i>

Capitolo 53. Assegni di disponibilità . . . . . » (Approvato).	12,000 »
Capitolo 54. Trasferimento mobili e carte degli uffici del Ministero in altro locale, e spese accessorie » (Approvato).	6,000 »

Totale delle spese straordinarie » 1,783,090 17

**Presidente.** Chi approva questa cifra, si alzi.  
(Approvato).

**Riepilogo**

Titolo I. — Spese ordinarie »	3,856,482 69
Titolo II. — Spese straordinarie »	1,783,090 17
<b>Totale generale »</b>	<u>5,639,572 86</u>

**Presidente.** Chi approva questa cifra, abbia la compiacenza di alzarsi.  
(Approvato).

**RIEPILOGO GENERALE**

Bilancio della spesa	SPESA	SPESA	T O T A L E	
	ordinaria	straordinaria		
Ministero delle Finanze	Parte prima . . . L.	563,705,464 08	8,814,362 12	577,519,826 20
	Parte seconda . . . »	73,873,268 11	40,724,691 »	84,597,959 11
	Parte terza . . . »	45,240,000 »	68,948,715 »	84,188,715 »
	<i>Totale . . . »</i>	657,818,732 19	88,487,768 12	746,306,500 31
Ministero di Grazia, Giustizia e Culti . . . »	28,361,678 13	1,190,000 »	29,551,678 13	
» dell'Estero . . . . . »	4,841,660 »	50,000 »	4,891,660 »	
» dell'Istruzione pubblica . . . . . »	12,647,561 50	288,998 50	15,936,560 »	
» dell'Interno . . . . . »	44,355,336 85	2,145,739 28	46,501,076 13	
» dei Lavori pubblici . . . . . »	37,093,177 »	31,883,839 »	68,977,016 »	
» della Guerra . . . . . »	135,898,490 »	11,382,560 »	147,281,050 »	
» della Marina . . . . . »	26,768,012 10	7,810,467 »	34,608,479 10	
» dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	3,856,482 69	1,783,090 17	5,639,572 86	
	<b>Totale della SPESA . . . »</b>	951,641,130 46	145,052,462 07	1,099,693,592 53

**Presidente.** Chi approva questa ultima cifra, abbia la compiacenza di sorgere.  
(Approvato).

Senatore Pasini. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Pasini. Io pregherei il signor Presidente a dar pure lettura delle due prime pagine del bilancio, vale a dire dell'elenco delle spese d'ordine e delle obbligatorie nel bilancio per il 1869, per le quali.....

Presidente. Scusi il signor Senatore Pasini, quest'elenco non fu nè ommesso, nè dimenticato, ma si leggerà a suo tempo, vale a dire dopo l'articolo 2 del progetto di legge, di cui do lettura:

« Art. 1. La spesa del Regno per l'esercizio 1869 è approvata nella complessiva somma di lire un miliardo, novantasei milioni, seicento novantatré mila, cinquecento novanta due e centesimi cinquantatré, ripartita fra i varii Ministeri e capitoli secondo le annesse Tabelle ».

Chi approva quest'articolo, sorga.

(Approvato)

Le Tabelle annesse son quelle che si finirono testè di votare.

« Art. 2. Le somme assegnate per le spese d'ordine ed obbligatorie, descritte nell'elenco unito alla presente legge, possono essere oltrepassate senza preventiva autorizzazione. »

« La regolazione di queste maggiori spese sarà proposta al Parlamento con ispeciale progetto di legge, appena chiuso l'esercizio del bilancio 1869. »

(Approvato)

Ora viene l'elenco al quale accennava il Senatore Pasini.

*Elenco delle spese d'ordine e delle obbligatorie nel bilancio per il 1869, per le quali i fondi stanziati possono oltrepassarsi senza la preventiva autorizzazione.*

### Ministero delle Finanze.

#### *Debito pubblico.*

Capitolo 9. Aggio sulla lira sterlina per pagamenti effettuati nello Stato delle rendite del prestito anglosardo:

Capitoli 19 e 26. Assegnazione per restituzione di depositi notarili (Lombardia e Venezia).

Capitoli 32 e 33. Assegnazione per restituzione di capitali infruttiferi (Lombardia e Venezia).

#### *Debito variabile.*

Capitolo 42. Interessi dei Buoni del Tesoro nel limite del capitale in circolazione autorizzato.

Capitolo 43. Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme da essa versate in conto corrente colle finanze dello Stato.

Capitolo 44. Garanzie ed interessi alle Società concessionarie di strade ferrate, ed a quella dei canali Cavour.

Capitolo 45. Vincite al lotto.

#### *Amministrazione centrale. — Spese di generale servizio.*

Capitolo 75. Spese di commissioni e d'invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del debito pubblico.

#### *Amministrazione del lotto.*

Capitolo 84. Aggio d'esazione ai ricevitori.

#### *Amministrazione del Tesoro.*

Capitolo 89. Emolumenti ai ricevitori generali e circondariali nelle province Meridionali.

Capitolo 91. Pagamento di somme risultanti dai mandati annullati nel conto del Tesoro e reclamate dai creditori.

Capitolo 92. Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate dalla Direzione generale del Tesoro.

Capitolo 97. Perdite per tolleranza in più nel peso e titolo delle monete.

#### *Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.*

Capitolo 102. Aggio di esazione ai contabili.

Capitolo 103. Spese di coazione e di liti.

Capitolo 104. Restituzione di somme indebitamente riscosse.

Capitolo 111. Contribuzioni fondiari sui beni dello Stato.

#### *Amministrazione delle imposte dirette del catasto e dei pesi e delle misure.*

Capitolo 121. Aggio d'esazione ai contabili.

Capitolo 122. Spese di coazione e di liti.

Capitolo 123. Rimborso di quote di partecipazione sulle multe censuarie, delle quote inesigibili delle imposte dirette e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per spese di difesa e di digagna.

#### AMMINISTRAZIONE DELLE GABELLE.

#### *Spese comuni ai diversi rami dell'amministrazione delle gabelle.*

Capitolo 134. Spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Capitolo 136. Aggio agli esattori fiscali dei crediti arretrati gabellari nelle province Lombardo-Venete.

#### *Dogane.*

Capitolo 141. Restituzione dei diritti, rimborsi e depositi.

Capitolo 142. Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

#### *Dazio-consumo.*

Capitolo 143. Spese relative alla riscossione del dazio-consumo.



*Sal.*

Capitolo 143. Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori del sale.

Capitolo 153. Buonificazione ai salatori di pesci e formaggi.

*Tabacchi.*

Capitolo 155. Dividendo sulle azioni della regia già esistente negli Stati ex-Pontificii.

Capitolo 157. Corrisponsione alla regia cointeressata dei diritti percepiti sui tabacchi esteri introdotti dai privati nelle province soggette alla privativa.

*Polveri.*

Capitolo 158. Aggio ai magazzinieri.

*Spese diverse straordinarie.*

Capitolo 171. Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato.

Capitolo 184. Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero.

**Ministero di Grazia e Giustizia e del Cult.**

*Giudiziario.*

Capitolo 7. Spese di giustizia penale, indennità e spese di trasferimento ai membri delle Corti d'assise ed ai giurati, e spese pei giudizi d'interdizione.

**Ministero dei Lavori Pubblici.**

*Ferrovie.*

Capitolo 17. Rimborso alle Società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento.

*Telegrafi elettro-magnetici.*

Capitolo 21. Retribuzione ad incaricati di uffici di 3<sup>a</sup> categoria ed a fattorini in ragione di dispacci.

Capitolo 25. Rimborsi.

Capitolo 26. Pagamento a conguaglio dell'interesse garantito alla Società del telegrafo sotto-marino.

*Poste.*

Capitolo 38. Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffici di 3<sup>a</sup> classe sui francobolli da essi venduti.

Capitolo 39. Rimborsi alle amministrazioni postali estere a pareggio dei conti reciproci.

**Ministero della Guerra.**

Capitolo 21. Spese di giustizia criminale militare.

**Ministero della Marina.**

Capitolo 27. Spese di giustizia criminale militare.

**Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.**

*Marchio.*

Capitolo 11. Aggio ai ricevitori, restituzione della metà dei diritti di marchio e quote agli impiegati

scopritori ed arrestanti sul provento delle contravvenzioni.

Questo elenco è annesso all'articolo secondo che ho poc' anzi letto.

Chi lo approva, abbia la compiacenza di alzarsi.

(Approvato).

« Art. 3. È approvata la Tabella di previsione annessa riguardante la liquidazione, vendita e conversione dell'asse ecclesiastico per la spesa durante l'esercizio 1869 ».

(Approvato).

« Art. 4. Il Governo del Re è autorizzato a stipulare contratti di locazione, per un termine non maggiore di dieci anni, dei palazzi delle legazioni di Berlino, Costantinopoli, Londra, Parigi, Pietroburgo e Vienna, impegnandosi al pagamento della pigione annua entro il limite di lire 170,000 inscritte al capitolo nono del bilancio del Ministero degli Affari Esteri, per indennità di alloggio ».

(Approvato).

Con ciò è esaurita la discussione dei bilanci.

Ora vi sarebbe urgentissima la legge sulla leva.

Io chiedo al Senato se crede di seguire il metodo di urgenza massima; questo si è fatto altra volta; leggere cioè la Relazione che fu già preparata e votare la legge.

Chi ammette questa urgenza massima, abbia la bontà di sorgere.

(Approvato).

Allora è invitato il signor Senatore Beretta Relatore, a leggere la Relazione.

Senatore **Beretta Relatore.** (*Legge*).

Signori Senatori,

Le ragioni svolte nella Relazione del Ministro della Guerra che assistono questo progetto di legge, tranquillando gli animi di coloro i quali temono che con una diminuzione di contingente possa venire scemata la forza dell'esercito, dispensano l'Ufficio Centrale da più lunghi ragionamenti.

Il Ministro ha dimostrato e l'Ufficio Centrale è persuaso, come confida lo sarà il Senato, che per effetto del Decreto Reale 6 ottobre 1868, pel quale è ampliata la serie dei titoli di fisica esenzione dei coscritti e ne è resa più rigorosa la visita, ed in conseguenza della legge che abolì il privilegio della dispensa dei chierici, il contingente limitato anche a 40 mila uomini, darà una forza effettiva sotto le armi maggiore di quella che si avesse nelle scorse leve, sebbene numericamente maggiore.

L'Ufficio Centrale perciò non ha che a raccomandare al Senato l'adozione che propone dello stesso progetto di legge.

**Presidente.** Do lettura del progetto di legge.

(*Vedi infra*)

È aperta la discussione generale.

Se nessuno domanda la parola sulla discussione generale, si passerà a quella degli articoli.

Rileggo l'articolo 1:

« Il Governo del Re è autorizzato ad operare una leva sui nati nell'anno 1848 in tutte le province dello Stato ».

Metto ai voti quest'articolo, chi l'approva sorga.

(Approvato)

« Art. 2. Il contingente di prima categoria è fissato a quarantamila uomini ».

(Approvato)

« Art. 3. Gli inscritti designabili, che sopravanzano dopo che sarà stato completato il contingente di prima categoria formeranno la seconda categoria, giusta il disposto dell'articolo 2 della legge 13 luglio 1857, N. 2261 ».

(Approvato)

« Art. 4. In esecuzione di quanto prescrive l'articolo 10 della legge 20 marzo 1854, il contingente di prima categoria assegnato alle singole province della Venezia e di Mantova sarà suddiviso fra i distretti che le compongono.

« Il distretto vi rappresenterà il mandamento per tutti gli altri effetti contemplati nella legge del reclutamento. »

(Approvato).

« Art. 5. Per gli effetti dell'articolo 94 della citata legge 20 marzo 1854, si avranno per questa leva nelle province della Venezia ed in quella di Mantova, quale era prima della legge 9 febbraio 1868, come non esistenti temporaneamente in famiglia gli assenti della cui esistenza in vita non siasi avuta notizia da 5 anni compiuti. »

(Approvato).

« Art. 6. L'assenza, di cui nel precedente articolo 5, dovrà essere comprovata con certificato della Giunta municipale del Comune dell'ultimo domicilio o residenza dell'assente, nel quale certificato venga riferita e confermata la dichiarazione di quattro persone probe e degne di fede. »

(Approvato).

**Presidente.** Così è approvata questa legge, salvo la votazione per isquittinio segreto.

Passeremo ora alla legge sulle strade meridionali di cui è stata distribuita da varii giorni la Relazione.

Constando la legge di 22 articoli, domando al Senato se mi esenta dalla lettura generale.

Chi lo approva, abbia la bontà di alzarsi.

(Approvato).

È aperta la discussione generale.

La parola è al signor Ministro dei Lavori Pubblici.

**Ministro dei Lavori Pubblici.** Io non prendo la parola per dire come questo progetto di Legge sia di un'altissima importanza economica, finanziaria e politica; basta solo leggere la dotta e perspicua Relazione dell'onorevole Devincenzi per convincersene.

Bensì presi la parola per dichiarare che molto vo-

lentieri aderisco al desiderio manifestato nell'ultima parte della Relazione. Per quanto da me dipende, io mi darò cura perchè tutti i progetti di strade siano fatti diligentemente e con economia. Darò cura altresì e prenderò le necessarie disposizioni, affinchè ogni anno il Ministero dei Lavori Pubblici possa rendere conto esatto di tutti i lavori stradali.

Un'ultima cosa mi rimane a dire, ed è che il progetto di legge sul quale il Senato è chiamato oggi a dare il suo suffragio, è una riparazione verso le Province continentali meridionali. Però questa riparazione, per quanto fosse nei desiderii del Governo, non potè riuscire completa, imperocchè vi sono Province le quali potranno, se il Senato approva il progetto di legge, essere considerate come sufficientemente dotate di strade, ma altre ne rimangono che ne saranno ben lontane.

Ora, io credo, che questa ineguaglianza debba cessare; e se le strettezza delle finanze non permettono oggi che si soddisfaccia ai legittimi bisogni delle popolazioni di quelle Province, deve per altro il Governo proporsi di non abbandonarle, e deve avere il fermo proposito di fare, occorrendo, nuovi studi per vedere quali sarebbero le altre strade da costruire.

Io intendo troppo i bisogni di quelle nobili e generose Province, intendo come il dotarle di strade sia recare un grande beneficio a tutto il paese, e non credo aver bisogno di dimostrarne le ragioni.

Io dunque prendo l'impegno perchè sieno continuati gli studi intorno alla rete stradale, affinchè si possano mettere quelle Province nelle stesse condizioni in cui saranno le altre, alle quali si va provvedendo con questo progetto di legge.

Senatore **Devincenzi, Relatore.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

Senatore **Devincenzi, Relatore.** Io non debbo dilungarmi in molte parole, perchè l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici avendo eccettuato le avvertenze che l'Ufficio Centrale ha creduto dover fare all'Amministrazione alla fine della Relazione, tanto nell'interesse generale dello Stato quanto nell'interesse speciale di alcune province del Regno, ed avendo accettato specialmente la massima di queste avvertenze, vale a dire: che si presenti annualmente al Parlamento il conto delle spese che si fanno per le opere pubbliche e del loro andamento, credo che non mi rimanga altro a fare da parte dell'Ufficio Centrale, che ringraziare l'onorevole Ministro per aver accolte tutte queste avvertenze, e pregare il Senato perchè voglia accogliere favorevolmente questo progetto di legge che non è tanto d'utilità speciale di alcune province, quanto di utilità generale per tutto lo Stato.

Senatore **De Luca.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

Senatore **De Luca.** Anch'io sento il dovere di ringraziare l'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici non

solo per le ragioni di cui ha fatto cenno l'onorevole Senatore Devincenzi, ma ben anche per la promessa ch'egli ha fatto alle province che meritano di essere equiparate alle altre: e che spero sarà coronata di felice successo. Questa promessa sarà di gran conforto a quelle province le quali aspirano ad una prosperità pari a quella delle altre consorelle.

Senatore Arrivabene. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Arrivabene. Mi prendo la libertà di pregare il Senato perchè voglia pure consacrare un momento ad un'altra legge.

Questa legge certo non è di grande importanza, ma è una legge che a me preme assai, perchè riguarda povera gente.

È la legge sopra gli *assegnamenti* ai postiglioni.

Io sono stato incaricato dall'Ufficio Centrale....

Presidente. Mi permetta l'onorevole Senatore Arrivabene: ora si tratta della legge che riguarda le strade dell'Italia meridionale.

Senatore Arrivabene. La prego a lasciarmi continuare. Io sono stato incaricato dall'Ufficio Centrale di fare la Relazione, e questa è già pronta: domando di poterla leggere ora, come ha fatto il Senatore Beretta.

Presidente. Perdoni; ora dobbiamo continuare la discussione della legge incominciata.

Perciò, se nessuno chiede più la parola sulla discussione generale, si passerà alla discussione degli articoli.

Do lettura dell'art. 1:

« Saranno intraprese o compiute nelle province meridionali continentali le strade nazionali e provinciali, enumerate nella presente legge. »

Metto ai voti questo articolo.

Chi l'approva, sorga.

(Approvato)

« Art. 2. Le strade provinciali comprese nella presente legge per quanto concerne la spesa di costruzione, sono divise in tre distinte serie, cioè:

1. Strade da costruirsi per cura dello Stato, il costo delle quali sarà a carico, per tre quarti dello Stato e per un quarto delle province;

2. Strade da costruirsi per cura dello Stato, il costo delle quali sarà a carico, per metà dello Stato e per metà delle province;

3. Strade da costruirsi per cura ed a spesa delle province, col sussidio dello Stato in ragione d'un terzo della spesa e colle contribuzioni dei Comuni interessati. »

(Approvato).

« Art. 3. Sono da iscriversi fra le nazionali, in aggiunta a quelle classificate coi Reali Decreti del 17 novembre 1865, N. 2633, e 22 aprile 1868, N. 4361, le seguenti:

« 1. La strada Marsicana, da Sora, per Raiano, al-

l'incontro della strada degli Abruzzi, che avrà il numero 53;

« 2. La strada di Alfedena, da Castel di Sangro alla Ravindola, che avrà il N. 31 *bis*.

« 3. Le strade dei Pentri ed Appulo-Sannitica da Isernia a Lucera, che avrà il N. 54;

« 4. Il tronco di rettificazione della strada di Matera da sotto Campagna, per Contursi, Oliveto, Calabritto, passaggio di Conza con diramazione a Bisaccia, Ruvo, al ponte Vogna presso Atella, al N. 35 *bis*;

« 5. La strada da Spezzano Albanese a San Mauro di Rossano; e dalla Milliaria 176 della nazionale delle Calabrie a Paola per S. Fiti, che avrà il N. 55;

« 6. La strada da Soveria delle Mannelle, per Nicastro, al secondo ponte del Lamato, che avrà il numero 36 *bis*;

« 7. La strada da Tiriolo alla Marina di Catanzaro, che avrà il N. 56;

« 8. La strada da Gioia alla Marina di Gerace, che avrà il N. 57;

9. La strada da Contursi alla Gaveta di Gange presso Polla, al N. 36 *ter*;

10. La strada Dauno Lucana da Candola al ponte Santa Venere, che avrà il N. 58;

11. La strada della Valle dell'Agri, da Sapri, attraversando la nazionale delle Calabrie, per Moliterno, Corleto, alla Marina di Montalbano, che avrà il N. 59,

12. La strada Appulo-Lucana da Bari ad Auletta per Altamura, Matera, Tricarico e Potenza, che avrà il N. 60;

13. La strada della Sila, da Cosenza, per San Giovanni in Fiore e Cutro, a Cotrone, che avrà il N. 61;

14. La strada da Montecucco, per Serra, Mongiana, Alti Forni, Miniere di Pazzano e Stilo, alla Marina, che avrà il N. 62.

(Approvato).

« Art. 4. a) La prima serie delle strade provinciali è composta delle seguenti:

1. Da Aquila ad Ascoli;

2. Da Brienza a Montemurro;

b) Appartengono alla seconda serie le strade:

3. Da Penne ad Ascoli per Teramo;

4. Da Atena, per Brienza, all'incontro coll'Appulo-Lucana;

5. Da Potenza, per Palazzo San Gervasio, a Spinazzola;

6. Da Corleto a Tricarico;

7. Da Amantea a Cosenza o ad un punto della nazionale fra Cosenza e Rogliano;

8. Da Belvedere, per Sant'Agata e Lungro, alle Saline di Lungro;

9. Dalla nazionale, fra Cosenza e San Giovanni in Fiore, per Longobucco, a Rossano;

10. Dalla nazionale, fra San Giovanni in Fiore e Cutro, per Parenti, a Rogliano;

c) Appartengono alla terza serie le strade:

11. Da Agnone a Santa Barnaba presso Santobuono;

12. Da un punto della strada nazionale della valle dell'Agri fra Moliterno e Corleto verso Roccanuova alla strada nazionale da Sapri al Jonio;

13. Da Sant'Arcangelo, per Missanello, Corleto ed Anzi, a Potenza;

14. Da Catanzaro a Chiaravalle;

15. Da Monteleone al Metramo sotto Rosarno;

16. Da Laureana per Radicena sotto Bagnara;

17. Dalla nazionale fra Gerace e Gioia, per Canola; Agnana e Siderno, alla Marina;

(Approvato).

« Art. 5. Le strade nazionali avranno da ciglio a ciglio la larghezza normale di sette metri, ad eccezione di quelle contrassegnate coi numeri 13 e 14, la cui larghezza sarà di metri sei:

« La larghezza delle strade provinciali sarà determinata dal Governo fra cinque e sei metri, sopra proposta dei Consigli provinciali, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

« Le larghezze normali potranno convenevolmente restringersi nei siti in cui conducessero a lavori di costo troppo elevato ».

(Approvato).

« Art. 6. Le province nel cui territorio sono poste le strade provinciali della prima e seconda serie, dovranno stabilire nei loro bilanci le somme necessarie perchè rientri nelle casse dello Stato, nel periodo di dieci anni, incominciando dall'esercizio del 1870, la parte loro attribuita del costo per opere intorno alle strade comprese nelle serie medesime.

« L'iscrizione di tali spese nei bilanci provinciali sarà obbligatoria,

« Questa obbligazione si estenderà anche a quelle somme maggiori che potessero eventualmente occorrere per le costruzioni rispettive ».

(Approvato).

« Art. 7. La costruzione e la spesa delle strade provinciali comprese nella terza serie, è per le province obbligatoria; ed è obbligatorio il relativo contributo per i comuni interessati.

« Le province ed i comuni dovranno provvedere alla spesa di costruzione di dette strade mediante stanziamenti obbligatorii ripartiti sopra sette bilanci annuali, incominciando da quello del 1870.

« Gli stanziamenti annuali potranno essere superiori ma non inferiori alla settima parte della spesa assegnata a ciascuna amministrazione.

« Il sussidio sarà assegnato al momento in cui, determinato mediante regolari progetti il costo delle opere, si darà mano ai lavori.

« L'opera sarà appaltata dalla Deputazione provinciale ed eseguita e collaudata coll'intervento di ingegnere del Governo. »

(Approvato).

« Art. 8. La quota complessiva di concorso da as-

segnarsi per ciascuna strada ai comuni interessati, sarà determinata, in misura non maggiore di un terzo del costo dell'opera, dal Consiglio provinciale, entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge, e sarà ripartita fra i comuni medesimi, mediante costituzione di consorzi obbligatorii, promossi dalla Deputazione provinciale.

« La Deputazione farà il quadro di ripartizione della quota di concorso per ciascuna strada fra i Comuni interessati, tenendo come criteri principali la popolazione, il prodotto delle imposte dirette, le rendite patrimoniali e la maggiore vicinanza alla strada a costruirsi.

« La deputazione ne darà comunicazione a tutti i Comuni, perchè deliberino entro il termine di due mesi. Trascorso questo termine, la deputazione statuirà sulla costituzione del consorzio, decidendo in pari tempo sulle osservazioni e sui richiami dei Comuni.

« In caso di contestazione, sia sulla determinazione della quota complessiva che sulla ripartizione di questa in contingenti comunali, saranno applicabili gli articoli 45 e 46 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

« Il ricorso però non sospenderà l'obbligo nella provincia di costruire la strada e nei Comuni di pagare la quota loro assegnata. »

(Approvato)

« Art. 9. I comuni potranno contribuire alla costruzione di queste strade, mediante un fondo speciale costituito secondo il disposto degli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della legge 30 agosto 1868, N. 4613, sulla costruzione obbligatoria delle strade comunali, esclusi i pedaggi ed i sussidi dello Stato e delle province. »

(Approvato).

« Art. 10. Ai comuni posti in prossimità o interessati nelle strade contenute nei precedenti articoli 3 e 4 è accordato il termine di tre mesi dalla promulgazione della presente legge, per introdurre nell'elenco delle strade prescritto dall'articolo 12 della legge 30 agosto 1868, N. 4613, le modificazioni che fossero necessarie in relazione colle nuove strade dalla presente legge decretate.

« Il Governo provvederà per decreto reale all'attuazione di questo provvedimento, attenendosi alle norme stabilite nella citata legge. »

(Approvato).

« Art. 11. I tronchi di strade costruiti o in costruzione per cura delle province o dei comuni i quali dovranno essere compresi in alcuna delle strade provinciali annoverate nel 4° articolo, da costruirsi a cura dello Stato o delle province, saranno a quello o a queste consegnati il 1 gennaio 1870.

« I fondi stanziati dai Comuni o dalle province sul bilancio 1869 per costruzione o sistemazione dei tronchi di strade medesimi dovranno essere spesi entro l'anno 1869, oppure versati al Governo od alle province il 1. gennaio 1870.

« Saranno applicabili ai tronchi di strade medesimi le disposizioni degli articoli 88 e 89 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche. »

(Approvato)

« Art. 12. Gli obblighi delle province rispetto alle strade provinciali comprese nella presente legge, saranno determinati in ragione delle spese relative alle porzioni di dette strade che dovranno percorrere i rispettivi territori. »

(Approvato)

« Art. 13. I progetti ed i tracciati delle strade provinciali comprese nella presente legge, saranno stabiliti o modificati colle forme determinate dagli articoli 14, 25 e 26 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche. »

(Approvato)

« Art. 14. I tronchi di strade provinciali della prima e seconda serie, appena ultimati, verranno consegnati alle rispettive province perchè provvedano al loro mantenimento. La consegna non potrà protrarsi oltre l'anno dalla data della collaudazione del tratto ultimato. »

(Approvato)

« Art. 15. È approvata la spesa straordinaria di lire 10,800,000 per la costruzione ed il compimento delle strade nazionali di cui all'articolo 3.

« È del pari approvata la spesa di lire 8,500,000 per le strade provinciali comprese nella prima e seconda serie di cui all'articolo 4.

« È approvata quella di lire 1,900,000 da darsi in soccorso alla costruzione delle strade provinciali comprese nella terza serie, di cui all'articolo 4. »

(Approvato)

« Art. 16. La spesa complessiva di lire 21,200,000, autorizzata col precedente art. 14, coll'aggiunta delle lire 772,495, che giusta le leggi 24 maggio 1863, numero 1292, e 17 maggio 1865, N. 2304, sarebbero da stanziarsi nei bilanci 1870 e seguenti per lavori di sistemazione di strade nazionali nelle province napoletane, comporrà un fondo complessivo di L. 21,972,495, da ripartirsi sui bilanci 1869, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, alla ragione di lire 700,000 pel primo anno, di lire 3,000,000 nei successivi cinque anni, di L. 4,000,000 pel settimo anno e di lire 2,272,495 nell'ottavo anno, in appositi capitoli colla seguente denominazione: *Opere di costruzione e sistemazione della rete stradale delle province napoletane.* »

(Approvato).

« Art. 17. I residui di tutti i fondi stanziati nei bilanci 1868 ed anni precedenti, per ispesse straordinarie relative ad opere stradali nelle province napoletane, alla chiusura dell'esercizio 1868 saranno riuniti al fondo di lire 700,000 stanziato coll'articolo precedente nel bilancio 1869.

« Tutti i residui dei fondi stanziati per le dette opere nel bilancio dell'anno 1869 saranno al 1. gennaio dell'anno 1870 riuniti al fondo di L. 3,000,000

stanziato coll'articolo precedente nel bilancio stesso del 1870. »

(Approvato)

« Art. 18. Saranno applicabili per la costruzione delle strade comprese nella presente legge le disposizioni contenute negli articoli 17, 18, 19 e 20 della legge 30 agosto 1868, N. 4613. »

(Approvato)

« Art. 19. Le strade indicate all'articolo 3 che si trovassero già costruite, o in costruzione, passeranno a carico dello Stato col 1 luglio 1869, e saranno applicate alle medesime le disposizioni degli articoli 88 e 89 della legge 20 marzo 1865, N. 2248, allegato F, sulle opere pubbliche, restando a carico delle province i lavori da esse eseguiti prima della consegna, comprese le indeunità per occupazione ed espropriazioni. »

(Approvato).

« Art. 20. Il fondo stanziato al capitolo 7 del bilancio ordinario 1869 per i lavori pubblici sarà aumentato di L. 204,000 pel mantenimento delle strade di cui all'articolo precedente. »

(Approvato).

« Art. 21. Le opere occorrenti alla costruzione e sistemazione della rete di strade nelle province napoletane sono dichiarate di pubblica utilità. »

(Approvato).

« Art. 22. È data facoltà al Governo di riordinare e di pubblicare, mediante Decreto Reale, l'elenco delle strade che sono riconosciute nazionali per effetto di questa e delle precedenti disposizioni legislative. »

(Approvato).

Senatore Devincenzi, *Relatore*. Domando la parola.  
Presidente. Ha la parola.

Senatore Devincenzi, *Relatore*. Dal Senato venne trasmesso all'Ufficio Centrale un certo numero di petizioni, anzi non poche, le quali si dividono in due classi.

Vi sono delle petizioni di molti Consigli e Giunte comunali che vorrebbero che i tracciati fossero altrimenti determinati che non lo sono nella legge, ovvero che fossero più particolarmente determinati.

Il vostro Ufficio crede che più libertà si dà al Ministro dei Lavori pubblici, più facilmente avremo delle buone opere, e le avremo ancora più economiche; quindi crede di non alterare per verun modo il progetto di legge coll'introdurre altri vincoli nella determinazione delle strade; basta che siasi determinato il tracciato generale, il principio e la fine, e qualche punto principale intermedio, le quali cose troviamo appunto nel progetto di legge, e l'Ufficio perciò crede non sia il caso di creare maggiori difficoltà all'amministrazione, non essendovi specialmente per molte linee studi preventivi.

Altre petizioni riguardano nuove linee, e fra queste sedici riguardano soltanto la continuazione di una linea, quella da Ascoli a Penne per Teramo, che si

dimanda sia continuata per Torre de'Passeri e per Forca di Penne.

Veramente quelle due linee son sembrate di molta importanza; ma e per questa linee e per tutte le altre, l'Ufficio ne raccomanda lo studio all'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici; e perciò propone che tutte queste petizioni gli sieno rinviate. Dopo serii studi l'Amministrazione potrà proporre quelle linee, che converrà costruire, tenendo presente così per queste come per tutte le altre comprese in questi progetti, le maggiori e più universali utilità delle strade e la maggiore economia nella loro costruzione che non finiremo mai di raccomandare al Ministro dei Lavori Pubblici, perchè ne faccia quel conto che crederà opportuno.

Spero che il signor Ministro dei Lavori Pubblici vorrà accettare questo rinvio.

**Ministro dei Lavori Pubblici.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Ministro dei Lavori Pubblici.** Non ho opposizione a fare al rinvio delle petizioni proposto dall'onorevole Relatore dell'Ufficio Centrale

**Presidente.** Ora si passa alla votazione delle diverse leggi, le quali sono 10.

**Senatore Arrivabene.** Domando di nuovo la parola: prego di mettere l'undecima legge, cioè quella dei postiglioni.

**Presidente.** Questa non è una legge d'urgenza. Per domani vi sono due progetti di legge pei quali il Ministero ha chiesto l'urgenza.

Io spero che i Signori Senatori non si assenteranno, e domani saremo ancora in numero per votarle, e quindi unitamente a quelle si voterà anche la legge pei postiglioni.

**Senatore Arrivabene.** Allora attenderò a domani.

**Senatore Devincenzi.** Osserverò al Signor Presidente che bisognerà mettere ai voti il rinvio delle petizioni al Ministro dei Lavori Pubblici proposto dall'Ufficio Centrale e accettato dal Ministro.

**Presidente.** Metto dunque ai voti la proposta dell'Ufficio Centrale, cioè che tutte le petizioni siano rinviate al Ministro dei Lavori Pubblici.

Chi approva questo rinvio, abbia la parola di sorgere.

(Approvato).

Si passa alla votazione delle leggi nell'ordine con cui furono discusse.

La prima è la legge sull'ordinamento forestale; la seconda è il concorso dello Stato nella spesa di arginatura al Po e al Lambro; terza è l'aggiunta al bilancio del 1868 delle entrate e delle spese relative alla liquidazione dell'Asse ecclesiastico; la quarta è l'estensione alle Province Venete della legge sul Credito Fondiario.

Il Senatore **Segretario Manzoni T.** fa l'appello nominale.

**Presidente.** Risultamento della votazione:

« Ordinamento forestale ».

Votanti . . . .	83
Favorevoli . . . .	49
Contrarii . . . .	34

Il Senato adotta.

« Legge per il concorso dello Stato nella spesa di arginatura al Po ed al Lambro ».

Votanti . . . .	83
Favorevoli . . . .	78
Contrarii . . . .	5

Il Senato adotta.

« Aggiunta al Bilancio 1868 delle entrate e delle spese relative alla liquidazione dell'Asse Ecclesiastico. »

Votanti . . . .	81
Favorevoli . . . .	76
Contrarii . . . .	4

Il Senato adotta.

« Estensione nelle Province Venete e di Mantova della legge sul Credito Fondiario ».

Votanti . . . .	84
Favorevoli . . . .	75
Contrarii . . . .	9

Il Senato adotta.

Adesso si passerà alla votazione di altre 5 leggi riguardanti maggiori spese e spese straordinarie delle quali si è fatta una sola Relazione.

Secondo l'art. 55 del Regolamento, queste leggi possono essere votate con un solo squittinio, a meno che i Signori Senatori non ne chiedano la divisione.

Non domandandosi la divisione, si procederà alla votazione in una sola volta per isquittinio segreto delle seguenti leggi:

1. Inscrizioni di maggiori spese e di spese straordinarie nei Bilanci 1867 e 1868;
2. Estensione dei diritti civili e politici agli Italiani delle provincie che non fanno ancora parte del Regno;
3. Leva militare sui nati nel 1848.

**Presidente.** Risultato delle votazioni:

Estensione dei diritti civili e politici agli Italiani che non fanno ancora parte del Regno:

Votanti	76
Favorevoli	43
Contrari	33

(Il Senato adotta).

Leva militare sui nati nel 1848.

Votanti	77
Favorevoli	72
Contrari	5

(Il Senato adotta).

« Iscrizione di maggiori spese e di spese straordinarie nei bilanci 1867 e 1868. »

Votanti	77
Favorevoli	68
Contrari	9

(Il Senato adotta).

Adesso si passa alla votazione dei due Bilanci e della legge per la costruzione e sistemazione di strade nelle Province Meridionali-continentali.

Prima però debbo annunziare l'ordine del giorno per domani.

I primi due progetti di legge dichiarati d'urgenza sono :

Primo: Acquisto della casa degli eredi Ricci;

Secondo: Concorso della spesa per l'esperimento Agudio.

Il terzo è: Estensione alla Venezia della legge per le pensioni ai postiglioni.

Poſcia rimanendo tempo, sono pregati i signori Senatori ad adunarsi in Comitato segreto per la lettura della relazione della contabilità interna; siamo a metà dell'anno e non si è ancora fatta.

Adesso si passerà alla votazione delle leggi sopra indicate.

(Il Senatore *Segretario Manzoni T.* fa l'appello nominale).

Risultamento della votazione :

« Bilancio dell'entrata per l'esercizio del 1869. »

Votanti	. . .	77
Favorevoli	. . .	70
Contrari	. . .	7

Il Senato adotta.

« Bilancio delle spese per l'esercizio 1869. »

Votanti	. . .	77
Favorevoli	. . .	71
Contrari	. . .	6

Il Senato adotta.

« Costruzione e sistemazione di strade nelle province meridionali-continentali. »

Votanti	. . .	77
Favorevoli	. . .	66
Contrari	. . .	11

Il Senato adotta.

La seduta è sciolta (ore 6.)